Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Martedì, 18 settembre 1934 - Anno XII** **Numero 219**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI S.S. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 28 dicembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Carnevale Ottavio, maggiore di fanteria, ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Con decreti in data Roma 4 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Sartorelli comm. dott. Guido, direttore capo divisione presso la direzione generale d'artiglieria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mazzetti comm. Mario, console in S.P.E., comandante la Legione romana dei mutilati.
Pinci comm. avv. Igino, professionista, residente in Roma.
Zannetti cav. uff. ing. Maurizio, direttore generale della Società Toscana Aziende Gas, residente in Firenze.
Lazzari comm. Marino, ispettore centrale del Ministero educazione nazionale.
Levi comm. dott. Leo, segretario generale dell'Ufficio di presidenza delle Assicurazioni generali Roma.
Marchini comm. Domenico, ammiraglio di squadra in A.R.Q., podestà di Portofino.

Commendatore.

Camurani cav. uff. Ercole, industriale e agricoltore, residente a Reggio Emilia.
Del Buono cav. uff. rag. Alessandro, direttore amministrativo della Società Telefonica Tirrena.
Ferrero cav. uff. Carlo, appaltatore edile, residente in Roma.
Mari cav. uff. dott. Nino, capo sezione Amministrazione centrale Ministero educazione nazionale.
Penna di Portosalvo N. H. barone Tommaso, vice presidente della provincia di Ragusa.
Rossi cav. uff. dott. Giuseppe, tecnico agricolo dell'Opera nazionale combattenti, Roma.
Tarchi cav. uff. dott. Angelo, dirigente l'Ufficio provinciale Sindacati fascisti dell'industria in Genova.
Villoresi cav. Anchise, direttore della sede di Roma della Società Richard-Ginori.
Palombo cav. uff. Adolfo, industriale, residente in Napoli.
Ciacci dott. Prospero, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Siena.

Cavaliere.

Pasqualucci ing. Enrico, moschettiere del Duce.
Guala dott. Ezio, procuratore della Società anonima italiana pesca e reti.
Trapani cap. Giuseppe, ispettore nell'Amministrazione delle imposte di consumo di Siracusa.
Rossi dott. Tullio, assistente presso la Regia scuola superiore d'architettura di Roma.

Con decreto in data Roma 30 dicembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Morazzini cav. uff. Enrico, commissario di P. S. addetto all'Ispettorato generale di P. S. della Real Casa.

Con decreti in data Roma 11 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

De Francisci cav. di gr. cr. prof. Pietro, Ministro per la grazia e giustizia.
Ercole cav. di gr. cr. prof. dott. Francesco, Ministro per l'educazione nazionale.

Commendatore.

Puppini cav. di gr. cr. prof. Umberto, Sottosegretario di Stato per le finanze.
Postiglione cav. di gr. cr. ing. Gaetano, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni - ferrovie.
Romano cav. di gr. cr. avv. Ruggero, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni - poste e telegrafi.
Lojacono cav. di gr. cr. Luigi, Sottosegretario di Stato per la marina mercantile.
Biagi cav. di gr. cr. avv. Bruno, Sottosegretario di Stato per le corporazioni.
Asquini cav. di gr. cr. avv. prof. Alberto, Sottosegretario di Stato per le corporazioni.
Ghigi comm. Pellegrino, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Ciano dei conti di Cortellazzo nob gr. uff. Galeazzo, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Ufficiale.

Barbieri comm. Alberto, colonnello di stato maggiore, capo di un ufficio del comando del Corpo di S. M.
Berti comm. avv. Ulisse, segretario capo di 1ª classe addetto al Ministero di grazia e giustizia.

Cavaliere.

Ara gr. uff. Marco, direttore generale delle Assicurazioni generali in Venezia.
Bravetta comm. Vittorio Emanuele, redattore capo del Radiocorriere « Eiar ».
Perotti cav. Giuseppe, maggiore del Genio addetto al Corpo d'armata territoriale di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Guidi Buffarini comm. avv. Guido, Sottosegretario di Stato per l'interno.
Cavagnari gr. uff Domenico, ammiraglio di divisione, Sottosegretario di Stato per la marina.
Valle gr. uff. Giuseppe, generale di divisione, Sottosegretario di Stato per l'aeronautica.

Grand'ufficiale.

Martinengo di Villagana conte gen. comm. Angelo, commissario del Museo storico dei bersaglieri in Roma
Merletti comm. prof. Cesare, direttore del padiglione ostetrico-ginecologico dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara.

Commendatore.

D'Alessandro cav. uff. Alfredo, ispettore di 1ª classe alle FF. SS., distaccato presso la Direzione generale della marina mercantile.
Martignone cav. avv. Giacomo, direttore della sede di Roma della Confederazione nazionale fascista del credito e della assicurazione.
Principato cav. Ettore, editore residente in Milano.
Iacoe cav. uff. Vincenzo, colonnello del Genio addetto al Corpo d'armata territoriale di Torino.
Amadori cav. uff. prof. Alberto, consigliere del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria.
Leonardi Salvatore fu Antonino, residente in Milano.

Ufficiale.

Pirillo cav. Franco-Gerardo, primo capitano dei bersaglieri addetto al Corpo d'armata di Trieste.
Scopone cav. Riccardo, redattore del « Giornale d'Italia ».
Santoro cav. avv. Vincenzo, professionista residente in Palermo.
Scaparro cav. Carlo, primo segretario dell'ufficio Stampa dell'« Enit ».

Cavaliere.

Barzan ing. Angelo Giovanni, ispettore della Federazione del giuoco del calcio.
Di Prisco Francesco, maestro di equitazione residente in Verona.
Pipitone Italo, direttore del Consorzio provinciale agrario di Alessandria.
Tallini Andrea Salvatore, 1° commissario di bordo del Lloyd Triestino.
Bianchi Martina Mario, segretario della Delegazione di Vercelli del Consorzio per la tutela della pesca in Piemonte e Liguria.
Franchetto Bruno, capitano del Genio addetto all'ufficio fortificazioni del Corpo d'armata di Bologna.
Villa Alessandro, incisore residente in Trieste.

Con decreti in data Roma 18 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Valletta gr. uff. prof. Vittorio, direttore generale della « Fiat » in Torino.

Ufficiale.

Cajoli comm. Luigi, maestro di musica.

Cavaliere.

Borgnino cav. Vincenzo, tenente colonnello del Genio addetto al comando del Corpo d'armata territoriale di Trieste.
Stoppani comm. dott. Fernando, ispettore centrale di 1ª classe al Ministero delle corporazioni.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Calamani gr. uff. dott. Giulio, direttore dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Grand'ufficiale.

Majorana comm. prof. Quirino ordinario del Regio istituto fisico universitario di Bologna a disposizione dell'Amministrazione della guerra.
Montemurri comm. prof. Giuseppe, direttore della rivista « Assistenza Sociale Agricola ».
Pallini comm. Fidelfo, industriale cotoniere residente in Roma.
Bertarelli comm. dott. Achille, commissario consultore delle Raccolte civiche del Castello Sforzesco di Milano.

Commendatore.

Baldini cav. dott. Antonio, redattore capo della « Nuova Antologia ».
Cianetti cav. Tullio, commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria.
Marotta cav. uff avv. Guido, segretario capo della Cassa nazionale infortuni, sede di Palermo.
Anselmi cav. uff. Pietro, generale di brigata nella riserva.
Bazzani cav. uff. dott. Attilio, commissario regionale di 1ª classe al Ministero delle colonie.
Bertuetti cav. uff. Eugenio, vice direttore della « Gazzetta del Popolo » di Torino.
Gatti Nava cav. avv. Stefano, delegato amministrativo del « Comitato dei minori », in Milano.
Ovazza cav. uff. dott. Ettore, segretario consigliere dell'Istituto nazionale delle Biblioteche dei soldati in Torino.
Salvi cav. uff Antonio, consigliere d'amministrazione della Società « Filatura Canapa Turner », in Napoli.
Simoncini cav. uff. ing Armando, professionista residente in Roma
Zambotti cav. uff. Zurigo, commerciante residente in Roma.
Zezza cav. barone Ferdinando, agricoltore residente in Roma.
Zingali on. prof. Gaetano, preside della Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Catania, deputato al Parlamento.

Ufficiale.

Aghemo cav Antonio, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in Milano.
Rovere cav. Enrico, tenente colonnello di S. M. (artiglieria), già direttore della rivista « Le Forze Armate ».
Siligardi cav. dott. Oreste, amministratore generale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione in Roma.
Siniscalchi Luigi, capo sezione presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Tandoia cav. Onofrio, tenente colonnello del Genio, addetto al comando del Corpo d'armata territoriale di Trieste.
Luciano cav. Celso, capo della Segreteria particolare del Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo

Cavaliere

Morganti Raffaele, superstite della battaglia di Lissa.
Babbini Antonio, agente generale delle Assicurazioni generali in Ferrara.
Bertoli Eugenio, industriale, capo manipolo della M.V.S.N.
Bovi Angelo, maresciallo maggiore della Regia guardia di finanza, direttore tecnico della Federazione italiana di pallacanestro.
Foci Domenico, industriale elettrotecnico, comproprietario della ditta « Mignoni-Foci » di Roma.
Mazzucconi Celestino, pensionato dell'Amministrazione del Palazzo Reale di Firenze.
Rocci Ugo, capo gruppo dell'Associazione nazionale combattenti, in Torino.
Todesco prof. Giorgio, aiuto nell'Istituto di fisica della Regia università di Bologna.
Vaccarossi Attilio, preside della Società ginnastica « Pro Patria » di Milano.
Barretta cap. Giovanni, commerciante, capo settore Gruppo rionale fascista di Secondigliano.
Bianchi Giovanni, proprietario di stabilimento cartotecnico-poligrafico in Milano.
Minuto rag. Francesco. sindaco della Federazione fascista di Savona.
Rinaldi Cesare, proprietario della ditta « Rinaldi e C. » di Milano.

Con decreto in data Roma 15 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Asinari di Bernezzo marchese generale Giuseppe Mario, Nostro Primo Aiutante di Campo Generale.

Con decreti in data Roma 25 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Rangoni Machiavelli marchese gr. uff. Luigi, Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta.

Ufficiale.

Accusani di Retorto e di Portanova ing. gr. uff. Luigi, vice direttore generale dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in Torino.

Cavaliere.

Fusco dott. rag. comm. Stanislao, direttore della sede di Palermo della Banca Commerciale Italiana.
Verdoja cav. Francesco, tenente colonnello del Genio addetto al comando del Corpo d'armata territoriale di Alessandria.
Borghesani comm. dott. Lamberto, residente in Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Lo Balbo comm. dott. Pietro, direttore dell'esercizio della Compagnia generale tramvie piemontesi.

Commendatore.

Forti cav. uff. dott. Giorgio, presidente della Società finanziaria e concessionaria in Roma.
Giansanti cav. Pio, industriale residente a Frosinone.
Herlitzka cav. uff. Amedeo, ordinario di fisiologia nella Regia università di Palermo.
Lo Bianco cav. uff. dott. prof. Vincenzo, medico chirurgo residente in Roma.
Marchesano cav. uff. prof. Enrico, direttore centrale della Banca Commerciale Italiana, in Milano.
Pisani cav. uff. Franco, podestà del comune di Isola del Liri
Rinaldi dott. Alberto, professionista, specialista dell'artitrismo, residente in Piazze.
Sartirana cav. uff. ing. Ugo, podestà del comune di Rivoli Torinese.
Carafa dei duchi d'Andria conte don Ettore, direttore generale dell'Azienda generale italiana petroli.
Mariani cav Luigi, capo della segreteria dell'Azienda generale italiana petroli.

De Negri cav. Leopoldo, capo gruppo degli industriali serici presso l'Unione industriale fascista di Napoli.
Giannuzzi cav. dott. Adolfo, direttore generale della Società autonoma di credito dell'Ente nazionale per l'artigianato.
Salvi cav. uff. dott. Silvio, dirigente dell'ufficio romano della Società italo-americana del petrolio.
Secagno cav. uff. Giovanni, amministratore delegato della Società siderurgica commerciale.
Agosti cav. Romolo, industriale residente in Milano.
Bompiani prof. dott. Roberto, aiuto della Regia clinica ginecologica di Roma.
Livi cav. Scipione, generale di brigata nella riserva, commissario prefettizio dei comuni di San Candido e Sesto.

Ufficiale.

Blasetti cav. avv. Carlo, segretario generale del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.
Corrias cav. Mario, istruttore della squadra ginnica « Pro Patria » di Milano.
Mangiaracina cav. ing. Pietro, ingegnere principale all'Ufficio tecnico di finanza di Bologna.
Orlando ing. Giovanni Maria, professionista residente in Roma.
Trolli cav. Guido, consigliere delegato della Società anonima calzaturificio di Varese.
Benedetti dott. ing. cav. Domenico, direttore generale tecnico della Società anonima autostrade Toscana.

Cavaliere.

Angeletti Bernardino, industriale residente in Roma.
Bega Dante, industriale residente in Bologna.
Bresciani Giovanni, giudice conciliatore di Palazzolo sull'Oglio.
Bugarini Raniero, segretario del Sindacato nazionale fascista funzionari di Banca
Buoninconti Alfredo, capo stazione delle FF. SS.
Della Nave Sestilio, assistente agli Scavi di Ostia Antica.
Jona Angelo, cassiere capo delle Assicurazioni generali in Trieste.
Raselli Gustavo, tesoriere governatoriale del Lido di Roma.
Pianta Giuseppe, commerciante residente in Torino.
Lucioli Ottieri della Ciaja conte avv. Pietro, procuratore legale, membro del Consorzio direttivo della Federazione nazionale fascista dell'industria termale.
Bianchi rag. Paolo, procuratore generale Società anonima calzaturificio di Varese.

Con decreto in data Roma 28 gennaio 1934-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Munerati mons. Dante Maria, Vescovo di Volterra.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 gennaio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Sabbatini Erminio, primo archivista.

Cavaliere.

Garbato Ettore, primo archivista.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 gennaio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Mathis dott. Silvio, direttore generale delle dogane.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 gennaio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Ghirardello Giovanni Francesco, segretario di Sezione di Procura generale d'appello.

Ufficiale.

Amici Enrico Giuseppe, segretario di Sezione di 2ª classe di Procura generale d'appello.
Rosanova Patrizio, cancelliere di Sezione di 1ª classe di Corte di appello.

Cavaliere.

Torchia Giovanni, comandante nel Corpo degli agenti di custodia.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 3 gennaio 1934-XII.

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Heukensfeldt Slaghek Fabbri Luigi, ammiraglio di divisione.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 gennaio 1934-XII.

Collocati in ausiliaria ed a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

A riposo:

De Tomi Giorgio, generale di brigata dei CC. RR.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

A riposo:

Nobili Giorgio, generale di divisione.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria:

Ruggieri Donato Antonio, generale di divisione.
Deambrosis Delfino, generale di brigata.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 11 gennaio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Pugliesi dott. Carlo, consigliere della Corte dei conti.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 gennaio 1934-XII.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Mauceri dott. Francesco, medico provinciale di 1ª classe.
Carlinfanti dott. Emilio, ispettore generale servizi farmaceutici.
Marchini dott. Enrico, medico provinciale di 1ª classe.
Sbriscia dott. Edmondo, id. id.
Pellegrini dott. Pietro, id. id.
Marra dott. Francesco Paolo, veterinario provinciale di 1ª classe.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Giardina on. dott. Giuseppe, ispettore generale medico di 1ª classe, deputato al Parlamento.

Grand'ufficiale.

Crisafulli dott. Guglielmo, ispettore generale medico di 1ª classe.

Ufficiale.

Gramaticopolo dott. Adamo Vittorio, primo medico provinciale aggiunto.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 23 gennaio 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Miraglia gr. uff. amm. Luigi, ammiraglio di divisione, già aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Con decreto in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Lupo cav. uff. Augusto, segretario dell'amministrazione della Casa ducale di Genova.

Con decreti in data Roma 8 febbraio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Del Bello cav. Nicola, maggiore del genio, addetto all'Ufficio fortificazioni del Corpo d'armata di Torino
Colleoni conte dott. comm. Claudio, vice presidente della Banca mutua popolare di Verona.
Levi cav. Ivo, maggiore dei CC RR.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Montefinale gr. uff. Tito, generale di corpo d'armata.

Grand'ufficiale.

Giannini comm. prof. Cesare, medico capo dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale in Roma.
Pini comm. ing. Giuseppe, presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici
Benedettini comm. dott. Carlo, ispettore territoriale amministrativo presso il comando generale dell'arma dei CC. RR.

Commendatore.

Betti cav. uff. Igino, costruttore edile, residente in Roma.
Ghedini cav. uff. dott. Guido, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Verona.
Manera cav. uff. Mario, colonnello genio in servizio tecnico automobilistico.
Zaoli cav. uff. rag. Giordano, vice presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Forlì.
Aimerito cav. uff. Lorenzo, industriale grafico, residente in Torino.
Bruzzone cav. uff. Michele, consigliere delegato Istituto federale di Credito Agrario della Liguria.
Candelo cav. rag. Alfredo, cassiere presso la sede di Milano della Banca d'Italia.
Da Riva Ettore, industriale, residente a Milano.
Pizzini dott. Paolo, direttore generale della Società italiana autori ed editori.
Bianchetti tenente colonnello Carlo, vice direttore, id. id.
Del Vecchio cav. uff. Raffaele, agente id. id. Trieste.
de Ritis cav. uff dott. Francesco, residente in Napoli.
Guarnaccia cav. avv. Gregorio, commissario governativo del Regio Istituto commerciale di Catania.
Costa cav. Domizio, commerciante, residente in Genova.
Issel cav. prof. Raffaele, ordinario di zoologia presso la Regia università di Genova.

Ufficiale.

Brunello dott. Armando, vice direttore generale della Compagnia di assicurazione « La Milano » in Milano.
Bruno cav. dott. rag. Camillo, consigliere della Regia prefettura di Milano.
Candida Carlo, capo dell'Ufficio di revisione di Milano della Enciclopedia Italiana Treccani.
De Santis cav. avv. Valerio, capo dell'Ufficio legale della Società italiani autori ed editori.
Ghetti cav. Domenico, addetto alla Direzione del P.N.F. di Roma.
Luca cav. cap. Ugo, capitano dei CC. RR.
Bozzotti cav. Zaccaria, proprietario della ditta « Bozzotti » per trasporti marittimi e terrestri, residente in Genova.
D'Ambrosio cav. Massimo, commerciante, residente in Roma.
Patriarca cav. avv. Franco, professionista, residente in Torino.
Saada cav. Nissim, agente generale delle Assicurazioni generali a Sfax (Tunisia).
Viziano cav. dott. Angelo, assistente presso la R. clinica delle malattie professionali della Regia università di Torino.

Cavaliere.

Cinelli dott. Mario, redattore dell'« Osservatore Romano » in Roma.
Ferreri Giuseppe, costruttore edile residente in Torino.
Leveghi dott. Aldo, direttore dell'Ufficio della « Cit » in Berlino.
Ragozzino avv. Umberto, professionista, residente in Roma.
Baccini Giovanni, floricoltore, esportatore di fiori, residente in Taggia.
Bonaiti Giuseppe fu Giuseppe, comproprietario ditta « Bonaiti » Padova.
Carnera Primo, campione del mondo di box.
Coana Antonio, agricoltore, residente in Parenzo.
Corsini Giovanni, agente della Società italiana autori ed editori, residente in Forlì.
Giovagnoli Eugenio Ernesto, id. id., residente in Pesaro.
De Angelis dott. prof. Eugenio, libero docente della clinica neuropsichiatrica della R. università di Roma.
D'Ercole tenente Ercole, 1° tenente dei CC. RR.
Rossi dott. Antonio, direttore del tenimento di Mesola (Ferrara).
Balestrieri ing. Cesare, residente in Treviso.
Brunati arch. Luigi, professionista, residente in Roma.
Bulgheroni Luigi Silvio, imprenditore edile, residente a Monaco Principato.
Lo Presti prof. Giorgio, ordinario di materie letterarie nel R. ginnasio di Ragusa.

Con decreti in data Roma 8 gennaio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Borea D'Olmo, nob. dei marchesi Michele, Gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina.
Cito Filomarino nob. Mario dei principi di Bitetto, id. id. id.
Gaetano dell'Aquila d'Aragona duca Filippo, id. id. id.
Giriodi di Panissera nob. Cesare dei conti di Monastero, id. id. id.
Marulli nob. Troiano Paolo duca d'Ascoli, id. id. id.
Provana di Collegno nob. dei conti Umberto, id. id. id.
Sallier de la Tour nob. Filiberto, principe di Castelcigala, id. id. id.
Sanfelice principe di Viggiano Gian Luigi, id. id. id.
San Martino di San Germano marchese Emanuele, id. id. id.
Moncada di Paternò principe Ugo, id. id. id.
Pignatti Morano nob. Ludovico conte di Custoza, id. id. id.
Thaon di Revel e Sant'Andrea march. Ottavio, id. id. id.
di Valmarana conte Andrea, id. id. id.
Bianchi nob. Bonifacio dei conti di Roascio, id. id. id.
Orti Manara nob Emilio, conte di Busolo, id. id. id.
Bettoni Cazzago conte Francesco, id. id. id.
Grisi Rodoli nob. Dionigi dei conti della Piè, id. id. id.

Con decreti in data Roma 15 febbraio 1934-XII:

ORDINE SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Caniglia cav. Vincenzo, maggiore del Genio addetto al 1° reparto dell'Ispettorato del Genio.
Riccati di Ceva cav. Leone, capitano di fregata addetto all'Ufficio informazioni dello S. M. della marina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Gran cordone.

Armenise gr. uff. rag. Giovanni, industriale residente in Roma.

Grand'ufficiale.

Jemoli comm. Temistocle, amministratore delegato della Società « Nafta » in Genova.

Commendatore.

Bottari de Castello nob. avv. Giulio, professionista in Venezia.
Dolcino cav. uff. Pietro, residente in Genova.
Forghieri cav. uff. avv. Giuseppe, vice pretore onorario della pretura di Milano.
Russi cav. uff. dott. Orfeo, ispettore presso l'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese.
Beguinot prof. Augusto, ordinario di botanica presso la Regia università di Genova.
Acquati cav. uff. rag. Leonardo, vice direttore della Banca agricola milanese.
Plevna cav. uff. Enrico, costruttore edile residente in Torino.

Ufficiale.

Alfero cav. prof. Giovanni, ordinario di lingua e letteratura tedesca presso la Regia università di Genova.
Barra Caracciolo magg. cav. Mario, maggiore commissario addetto all'Ufficio informazioni dello S. M. della marina.
Quadrini Loreto, costruttore edile residente in Sora.
Chiozzi cav. Edoardo, presidente Federazione nazionale fascista rappresentanti di commercio residente in Mogliano Veneto.
Marchisio rag. Alfonso, fondatore e gerente della fabbrica di biscotti Wamar in Torino.
Ovazza cav. dott. Alfredo, agente di cambio residente in Torino.
Danieli cav. ing. Ausonio, direttore generale dello stabilimento in Livorno della Società italiana conduttori elettrici.
Montesi cav. Umberto, ispettore della Società anonima Pittaluga.
Vaselli cav. avv. Orlando, professionista residente in Milano.

Cavaliere.

Balocco Lorenzo, podestà del comune di Narzole.
De Dionigi Ercole, industriale residente in Milano.
Fantoli dott. ing. Angelo, direttore esercizio idrotermoelettrico della Società idroelettrica Cisalpina.
Pallotta Orfeo, tenente pilota aviatore nella riserva.
Saini ing. Franco, ingegnere presso il Governatorato di Roma.
Verità Poeta Giorgio, tenente di vascello addetto all'Ufficio informazioni dello S. M. della marina.
Bonizzardi Giuseppe Bruno, industriale residente in Bologna.
De Carli prof. Antonio, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio « Galvani » di Bologna.
Bona Umberto, commerciante residente in Venezia.
Fugazza Giuseppe, agricoltore in Castel San Giovanni.
Gargantini rag. Felice, direttore commerciale con procura generale del calzaturificio di Varese.
Giovannella Carmelo, tenente del Genio addetto al Corpo d'armata territoriale di Alessandria.
Quadrelli Ferruccio, presidente della Società ginnastica « Sempione » di Milano.
Reggiani Costante, procuratore presso la sede di Milano dell'Unione pubblicità italiana.
Ronzoni Angelo, consigliere della Società sportiva « Forza e Coraggio » di Milano.
Bonomi Federico, commerciante da Milano.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Taras dott. Pietro Maria, primo segretario.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Piccinò Gaetano, commissario aggiunto di P. S. coll. a rip.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Salerno ing. Francesco, ingegnere principale di Sezione Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Camilla dott. Stefano, chimico capo dei Laboratori chimici delle dogane e I. I.

Ufficiale.

Ricciardi Francesco, archivista capo.
Conti Baluardo, 1° archivista.
Pepe Domenico, archivista capo.
Autino Marco Rodolfo Angelo, primo archivista.
Tantillo Giovanni, archivista capo.
Pelleriti Agostino, primo archivista.
De Angelis Salvatore, id. id.
Liberatore Gabriele, id. id.
Crialese Gaetano, id. id.
Mozzani Enrico, archivista capo.
Quaranta Crisostomo, primo archivista.
Forcignanò Nicola, procuratore superiore del registro.
La Donni Francesco, primo archivista.
Santini Attilio, id. id.
Raffo Omero, id. id.
Vancheri Salvatore, id. id.
Cutillo Alfonso, id. id.
Paganotto Carlo, id. id.
Gemelli Carlo, id. id.

Cavaliere.

Lentisco Gaetano, primo capitano in P. A. della Regia guardia di finanza.
Budini Pio, ispettore di dogana assimilato.
De Napoli Francesco, contabile principale di dogana.
Maurizio Edoardo, archivista.
Branciforte Nicolò, archivista capo.
Rossi Pietro, applicato delle ipoteche.
Bernardini dott. Raffaele, aiuto conservatore delle ipoteche.
De Giorgi ing. dott. Angelo, ingegnere principale catasto e servizi tecnici.
Montanini Giacomo, tenente R. guardia di finanza.
Familiari Santo archivista capo.
Bassini Aleardo, id. id.
Bilotti Giuseppe, id. id.
Pascale Salvatore, primo archivista.
Romeo Giuseppe, id. id.
Accorinti Pasquale, archivista.
Quarello Flaminio Massimo Francesco, id.
Porcinai Agostino, id.
Pirri Giovanni, primo archivista.
Tonello Enrico, id. id.
Severino Gaetano, id. id.
Alibertini Francesco, archivista.
Basile Luigi, id.
Paladino Celestino, applicato.
Giardini Giuseppe, archivista.
Calvi Andrea, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Sansoni Agostino, capo stazione superiore delle ferrovie dello Stato.

Cavaliere.

Melega Oddone, ufficiale postale telegrafico di prima classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

In ausiliaria:

Foco Eduardo, capitano del C.R.E.M.
Speranza Michelangelo, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

A riposo:

Bonin Andrea, capo tecnico principale.

Cavalieri.

In ausiliaria:

Biasi Giovanni, capitano del Genio navale in C. P.

A riposo:

Lombardi Federico, maggiore del Genio navale in ausiliaria.
Improta Salvatore, capitano del C.R.E.M.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

De Michelis S. E. Giuseppe, Regio ambasciatore.
Majoni S. E. Giovanni Cesare, id.

Grande ufficiale.

Labriola Franz Alberto, consigliere superiore d'emigrazone.
Giannini Torquato Carlo, id.
Vinci Adolfo, consigliere d'emigrazione.

Commendatore.

Coletti Silvio, consigliere superiore d'emigrazione.
Coli Bizzarrini Guido, Regio console di prima classe.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Vivaldi nob. Guglielmo, Regio Ministro plenipotenziario.
Bartolucci Godolini nob. Giovanni Battista, id.

Grande ufficiale.

Galanti Vincenzo, Regio Ministro plenipotenziario.
Cavicchioni Antonio, id.
Goffredo Massimo, Regio console generale di prima classe.
Tomezzoli Umberto, consigliere dell'emigrazione di prima classe.
di Palma Castiglioni nob. Guglielmo, id. di seconda classe.
Risoldi Giuseppe Arturo, ispettore di ragioneria dell'emigrazione.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 17 febbraio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Cordero Lanza di Montezemolo cav. Renato, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Con decreti in data Roma 1° marzo 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Spinelli comm. Ernesto, consigliere delegato della S. A. « Ambrosia »

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Leoni gr. uff. Nestore, pittore residente in Roma.

Grand'ufficiale.

Lipparini comm. prof. Giuseppe, insegnante della Regia Accademia di Belle Arti di Bologna.
Lojacono comm. Giuseppe, ingegnere, direttore generale della Società « Italia », in Genova.
Tizzano comm. ing. Camillo, provveditore alle opere pubbliche.
Bertoni comm. prof. Giulio, Accademico d'Italia.
Norsa comm. ing. Renzo, consigliere delegato della Compagnia di elettricità in Milano.

Commendatore.

Belleli cav. avv. Gaddo, direttore della Compagnia di assicurazione « Alleanza Securitas Esperia ».
Donadoni cav. uff. Bernardo, vice direttore della sede centrale di Milano della Banca nazionale di agricoltura.
Molari cav. uff. dott. Emilio, capo della Segreteria politica della Federazione provinciale fascista di Torino.
Tardini cav. uff. Vincenzo, fondatore della S. A. « Isola ».
Abiosi cav. uff. Domenico, agricoltore residente in Napoli.
Ferrarini cav. prof. dott. Guido, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica della Regia università di Pisa.
Zanzucchi cav. prof. Marco Tullio, ordinario di diritto processuale nella Regia università cattolica di Milano
Campiglio cav. uff. dott. Angelo, presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Pavia.
Alessandri cav. uff. Antonio, direttore del compartimento di Milano dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.
Pozzilli cav. uff. avv. Paride, id. id. di Firenze id. id. id.
Sartori cav. uff. rag. Cesare Enrico, id. id. di Brescia id. id. id.

Ufficiale.

Bonainico Giulio, primo tenente di vascello di complem., direttore generale del Consorzio scuole professionali maestranze marittime.
Conti cav. Giuseppe, dirigente ispettorato e agenzia di Roma, Lazio, Abruzzi e Molise della Società italiana autori ed editori.
Sagù ing. prof. Giovanni, professionista residente in Genova.
Autheman Guido, industriale residente in Torino.
Cozzo cav. Francesco, chimico farmacista residente in Torino.
Rapetti rag. Carlo, industriale residente in Milano.
Toschi cav. Tosco, direttore del compartimento di Venezia dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.
Gramegna cav. avv. Gaudenzio, id. id. di Torino id. id. id.
Botta cav. dott. Edoardo, id. id. di Ancona id. id. id.
Vania cav. avv. Giuseppe, id. id. di Bari id. id. id.
Buzzetti cav. Carlo, id. id. di Trento id. id. id.

Cavaliere.

Brezza Pietro, proprietario della ditta « Brezza » in Torino
Cavagna Gioacchino fu Giacomo, da Vegliomosso.
Cilento Alberto, capitano del Genio addetto all'ufficio fortificazioni del Corpo d'armata territoriale di Torino.
Cucchiara Giacomo, id. id. id.
Marta Mario, industriale residente in Torino.
Marta Eligio, id. id.
Rubboli rag. Alessandro, vice procuratore dell'Istituto biochimico italiano in Milano.
Moro dott. rag. Mario, ispettore amministrativo della Federazione fascista di Milano.
Cancelli geom. Pietro, presidente del Comitato O.N.B. di Laurentino.
Bartoli Natinguerra prof. Amerigo, pittore, scultore, architetto, residente in Roma.
Praj avv. Ireneo, capo del compartimento di Torino dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
Repetto Giuseppe, id. id. id.
Occella rag. Attilio, id. id. di Genova id. id. id.
Miserocchi Temistocle, segretario capo del compartimento di Brescia id. id. id.
Kochkoffer Sante, id. id. di Venezia id. id. id.
Galleasso rag. Giuseppe, id. id. di Torino id. id. id.
Locatelli Bartolomeo, id. id. di Milano id. id. id.
Garzoni Giuseppe, ispettore capo del compartim. di Venezia id. id. id.
Mocellin Vincenzo, id. id. di Genova id. id. id.
Pogliani rag. Emilio, già segretario capo del compartimento di Milano id. id. id.

Tamagni Ernesto, già segretario capo del compartimento di Milano dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
Alberici rag. Ettore, id. id. id.
Barsazi Giovanni, id. id. di Venezia id. id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Morpurgo barone rag. Elio, senatore del Regno.
Grazioli Francesco, generale comandante designato d'armata, senatore del Regno.

Grand'ufficiale.

Oddone prof. Tancredi, presidente di sezione della Corte dei conti.
Vitale Edoardo, maestro direttore d'orchestra.

Commendatore.

Cicerchia Felice, generale di brigata in congedo, capo gruppo U.N.U.C.I. di Lucca.

Ufficiale.

Leo avv. Romolo, vice avvocato dello Stato, Milano.
Barberio avv. Giovanni Battista, id., Roma.
Latour avv. Giuseppe, id.
Ventura Alberto, giudice del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, console generale della M.V.S.N.
Lanza Carlo, capo gruppo U.N.U.C.I., Venezia.
Laureati Mario, capo sezione U.N.U.C.I., Grottammare.
Candela Enrico, capo gruppo U.N.U.C.I. Vibo Valentia.
Carnevali Quinto, capo sezione U.N.U.C.I., Casalmaggiore.
Gorin Riccardo, capo sezione U.N.U.C.I., Ivrea.
Montani Cesare Giuseppe, presidente Associazione nazionale bersaglieri, Mantova.
Giannantonio Ettore, segretario federale P.N.F. di Ascoli.
Zanelia dott. Scipione, membro della Giunta provinciale amministrativa di Verona.
Cardamone dott. Vincenzo, vice prefetto a riposo.

Cavaliere.

Leris dott. Guido, referendario della Corte dei conti.
de Thomasis nob. dei baroni dott. Vincenzo, id. id.
Caruso dott. Ersilio, id. id.
Mencacci dott. Guglielmo, id. id.
Sneider dott. Giulio, id. id.
Del Re Vincenzo, id. id.
Lo Curzio Arturo, id. id
Casa Gioacchino, id. id.
Spatafora dott. Mariano, id. id.
Accossano dott. Gino, id. id.
Loperto avv. Carlo, sostituto avvocato dello Stato in Napoli.
Reverdito avv. Mario, id. id. in Torino.
Guarini avv. Cataldo, id. id. id.
Pagano avv. Girolamo, id. id. in Palermo.
Barletti avv Vincenzo, id. id. in Genova.
Ambrosini avv. Alessandro, id. id. in Tripoli.
Nobilioni avv. Giuseppe, id. id. in Cagliari.
De Giorgis avv. Giorgio, id. id. in Firenze.
Tibaldi avv. Luigi, id id. in Milano.
Carugno avv. Pasquale, id. id. in Roma.
Spinelli avv. Mario, id. id. in Bari.
Pizzuto avv. Edoardo, id. id. in Ancona.
Mazzerelli Francesco, giudice istruttore del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Amodei Amodeo, capo ufficio polizia giudiziaria id.
Spina dott. Lorenzo, vice intendente di finanza.
Milesi prof. Alessandro, capo gruppo U.N.U.C.I., Bergamo.
Lapis avv. prof Giuseppe, id. id., Enna.
Gamberini prof. Giuseppe, id. id., Pola.
Schiavi Giulio, comandante gruppo id., Mantova.
Saitta dott. Salvatore, comandante sezione id., Troina.
Serra Maurizio, segretario gruppo id., Macerata.
Birelli Lanfredo, benemerito sezione id., Noto.
Caccese ing. Francesco, deputato al Parlamento.
Cucci Enrico, presidente del gruppo Dopolavoro sarti e sarte di Roma.
Donati avv. Carlo, membro del Direttorio del P.N.F. di Messina.
Gorrieri Gastone, direttore del « Secolo-Sera » in Milano.
Pesenti rag. Alberto, presidente del Dopolavoro gruppo fabbriche della Società Magneti Marelli in Milano.
Massara Ferruccio, segretario dell'Associazione italiana dei cronometristi in Milano.
Casardi Ruggero fu Raffaele, da Firenze.
Masselli dott. Antonio fu Giuseppe, medico chirurgo in Napoli.
Sertoli Salis conte ing. Cesare Pietro, membro del Direttorio dell'Associazione italiana volontari italiani del sangue, in Milano.
Pileri avv. Cesare, segretario federale del P.N.F. di Rieti.
Vignola Filippo Nereo, presidente del Comitato provinciale del turismo in Verona.
Dinale Neos fu Ottavio, giornalista da Roma.
Madia dott. Vittorio, direttore del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto.
Macellari Nino, console comandante la 98ª legione M.V.S.N., in Grosseto.
Venturini prof. Venturino, insegnante nei Regi licei scientifici.
Mormino Francesco, segretario generale del comune di Caltanissetta.
Presti Vittorio, componente la Commissione direttiva dell'Associazione mutilati di Roma.
Balsamo Roberto, tenente colonnello nella riserva.
Alberti nob. dott. Duccio fu Francesco, da Roma.
Vagliasindi Fisauli dott. Pietro, dirigente dell'Ente opere assistenziali di Catania.
Tedeschi barone della SS. Annunziata dott. Francesco, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione dell'interno.
De Bonis dott. Amerigo, id. id.
Veroi Giuseppe Pietro, amministratore delegato del Banco di Roma.
Pellati avv. Renzo, ispettore del Commissariato pel turismo in Roma.
Rava dott. Alfredo, capo della segreteria id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Cambi dott. rag. Ettore, ragioniere generale dello Stato.

Commendatore.

Polizio dott. Domenico, direttore capo divisione amministrativo.
Dalla Torre Gabriele, ispettore superiore dogane.

Ufficiale.

Lucchese dott. Tito, intendente di finanza.
Serrano dott. Emilio, id.
Aquilino Luigi, id.
Flamini Gustavo, direttore capo divisione Amministrativo.
Romeo dott. Giulio Cesare, id.
Acava rag. Giovanni, direttore capo divisione ragioneria centrale.
Di Taranto rag. Modestino, id.
Andreassi Gabriele, direttore superiore di dogana.
Buttaro dott. Giustiniano, ispettore superiore tecnico monopoli.
Questa dott. Giuseppe, conservatore ipoteche di prima classe.

Cavaliere

Bonanni dott. Leonida, direttore generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.
Battaglia dott. Salvatore, ispettore superiore Tesoro.
Martucci Vincenzo, intendente finanza.
Rapisarda dott. Vito, id.
Dall'Aglio Emio, id.
Natellis dott. Antonio, id.
Pau dott. Annico, capo sezione amministrativo.
De Goyzueta dott. Enrico, id.
Croce dott. rag. Paolino, direttore capo divisione ragioneria centrale.
Quintavalle dott. rag. Dario, capo sezione ragioniere centrali.
Mitaritonna Vito, direttore di ragioneria.
Gallo dott. ing. Ludovico, ispettore superiore catasto.
Re dott. ing. Cipriano, ingegnere capo catasto.
Montesanti dott. ing. Guglielmo, id.
Giorgi Giuseppe, colonnello R. guardia finanza.
Uva Francesco, id.
Cerrato Arturo, id.
Egidi dott. Umberto, chimico capo di prima classe.
Guareschi dott. Rinaldo, id.
Prestipino Nicolò, ispettore superiore imposte dirette.
Roggero ing. Valfronte, direttore Salina di Torino.
Chiapparini dott. Giulio Cesare, ispettore superiore tasse.

Sforza Francesco, direttore di sede della Banca d'Italia in Milano.
Santoponte dott. Giovanni, capo servizio nell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, Roma.
Bocchini Alfredo, direttore centrale Banco di Napoli in Roma.
Dini avv. Enrico, id. in Napoli.
Capuano dott. Ignazio, direttore di prima classe del Banco di Sicilia in Milano.
Biancalana Giulio, tesoriere presso l'Istituto di S. Paolo in Torino.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Ballanti dott. Pietro, capo divisione Marina mercantile.
Prato Giovanni, capo divisione delle Poste e Telegrafi.
Mellini ing. Enrico, ispettore superiore tecnico di vigilanza F.T.A.

Ufficiale.

Silenzi Angelo, ispettore capo FF. SS. a riposo.
Liberti Pietro, direttore provinciale Poste e Telegrafi. di prima classe.
Matteucci dott. Giacinto, id.
Morabito Enrico, capo divisione Poste e Telegrafi.
Meliarca Ernesto, direttore provinciale Poste e Telegrafi di prima classe.
Visconti Ezio di Angelo, da Livorno.

Cavaliere.

D'Errico Enrico, tenente colonnello di porto.
Pizzullo Gaetano, ispettore capo FF. SS.
Ricci ing. Paolo, id.
Duplaà ing. Filippo, id.
Boselli Donzi ing. Alberto, id.
Pelagatti ing. Francesco, id.
Ferroni ing. Lorenzo, id.
Onesti ing. Lino, id.
Durando ing. Vittorio, id.
Orlandini ing. Nello, id.
Virgili ing. Enea, id.
Vodret ing. Efisio, id.
Raineri ing. Francesco, id.
Del Castillo ing. Gaetano, id.
Bellingeri ing. Pietro, id.
Pellegrini ing. Alcide, id.
Diez dott. prof. Salvatore, id.
Filippini dott. Azeglio, id.
Tognetti dott. Alfredo, id.
Di Giulio dott. Girolamo, direttore provinciale Poste e Telegrafi di prima classe.
Cutrona dott. Ferdinando, capo divisione Poste e Telegrafi.
Minetti Guglielmo, direttore provinciale Poste e Telegrafi di seconda classe.
Golisciani avv. Vincenzo, id.
Rossi Enrico, direttore Circolo costruzioni T. T.
Chieffi Aniello, direttore provinciale Poste e Telegrafi di seconda classe.
Pellizzari dott. Giuseppe, id.
Rancher Felice, capo sezione postale telegrafico.
Cimino dott. Gregorio, direttore provinciale Poste e Telegrafi di seconda classe.
Baccaro ing. Giovanni Battista, ispettore principale tecnico di prima classe di vigilanza ispettorato F.T.A.
Berti avv. Enrico di Cesare, da Livorno.
Lojacono Salvatore di Girolamo, da Napoli.
Ferrari dott. ing. Renato di Ildebrando da Milano.
Marengo Lorenzo di Annibale, da Greco Milanese.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compicque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Lunghi e buoni servizi.

Amantea Luigi, generale di corpo d'armata, comandante designato d'armata.

Commendatore.

Speciali benemerenze.

Balzano dott. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione.

Lunghi e buoni servizi.

Alberti Adriano, generale di copo d'armata.

Ufficiale

Speciali benemerenze.

Ferella Gaetano, generale di divisione in congedo assoluto.
di Pietro Salvatore, generale di brigata in S.P.E.
Caracciolo Mario, id.
Lazzi Luigi, id.
Boscardi Enrico, id.

Lunghi e buoni servizi.

Riccardi nob. dei conti Enrico, generale di divisione.
Vaccarisi Achille, id.
Pavone Giuseppe, id.
Pugnani Arturo, generale di brigata.
Misurale Achille, id.
Raggio Roberto, id.
Vanetti Luigi, id.
Giordano Francesco, id.
Boetti dei conti Boetti Angelo, id.
Porzio Carlo, id.
Sassi Carlo, id

Cavaliere.

Speciali benemerenze.

Maccario Alessandro, tenente colonnello di S. M.
Pelligra Raffaele, id.
Borghini Davide, id.
Rostagno Carlo, id.
Pisanelli Domenico, tenente colonnello di fanteria.
Fantucci Filippo, id.
Orlandi Alfredo, id.
Venditti Enrico, tenente colonnello di artiglieria.
Pellegrini Gino, id.
Ravazzoni Umberto, tenente colonnello del genio.
Masserano Giulio, tenente colonnello medico.
Di Stefano Giuseppe, maggiore medico.
Belardinelli Alfredo, ragioniere geometra superiore.
Pidone dott. Francesco, capo sezione amministrativo.
Cinquini Enea, ragioniere geometra principale genio.

Lunghi e buoni servizi.

Vaccari Renzo, colonnello di fanteria S.P.E.
Panzoni Enea, id.
Pellegrino Giuseppe, id.
Pacellini Alfredo, id.
Bignami Mario, id
Reisoli Matthieu Gustavo, id.
Binacchi Gaetano, id.
Trocchi Gaddo, id.
Intini Onofrio, id.
Giovannelli Renzo, id.
Consorte Lodovico, id.
Ricciuti Michele, id.
Soldati Leone, id.
Dusmet Davide, id.
Magli Giovanni, id.
Ragozzino Vincenzo, id.
Chiaro Renzo, id.
Piazzoni nob. Alessandro. id.
Trionfi patr. Anconetano, patr. di S. Marino, marchese Luigi, id.
Riccioli Francesco, id.
Brunelli Giulio, id.
Sforsi Gustavo, id.
Gavazza Giovanni, colonnello di cavalleria S.P.E.
Gigliosi Giglio, id.
Berti Raffaele, id.
Gastinelli Carlo, id.
Bitossi Gervasio, id.
Clerici Ettore, colonnello di artiglieria S.P.E.
Cannavale Vittorio, id.
Ramalli Arrigo, id.
Berardi Paolo, id.
Pelosio Giovanni Battista, colonnello del genio S.P.E.
Vox Donato, id.
Di Palma Guido, id.
Bianchi Armando, id.
Iannielli Raffaele, id.

Montanari Attilio, colonnello medico S.P.E.
Quarto Arturo, colonnello commissario S.P.E.
Sacerdote Edoardo, id.
Rolla Amedeo, colonnello di fanteria riassunto.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Muzzarini dott. Ugo, capo divisione.

Ufficiale.

Mancinelli dott. Vincenzo, capo divisione.
Maisto dott. Gaetano, id.
Santamicone Raffaele, industriale in Roma.

Cavaliere.

Apicella dott. Amedeo, ispettore superiore.
Manna dott. prof. Arturo, console medico M.N.F.
De Rosa Gaetano, ispettore capo forestale.
Salbitano Edoardo, primo seniore M.N.F.
Venerosi Pesciolini Nicolò, id.
Della Vedova dott. Luigi, capo sezione.
Paladini dott. Paladino, id.
Lo Giudice prof. Pietro, direttore Regio stabilimento ittiogenico di Brescia.
Strampelli prof. Benedetto, membro Accademia Lancisiana di Roma.
Comparini Bardsky avv. Roberto fu Tommaso, da Roma.
Maymone prof. Bortolo, direttore Istituto sperimentale zootecnico di Roma.
Ferri rag. Alfredo, commissario prefettizio presso il Monte Pio di Pistoia.
Gondi ing. Giuliano di Carlo, da Firenze.
Tucci dott. Giuseppe, podestà di Penne.
Lucci avv. Pietro, delegato Associazione mutilati di Teramo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Borsi prof. Umberto, ordinario di diritto amministrativo e di scienza dell'Amministrazione della Regia università di Bologna.

Ufficiale.

Cartoni dott. Francesco, direttore capo di amministrazione addetto presso la Soprintendenza dell'Arte Medioevale e Moderna di Napoli.
Paterna Baldizzi prof. Leonardo, ordinario di disegno d'architettura e di ornato della Regia università di Napoli.
Ponsi dott. Giacomo, direttore capo di amministrazione nel ruolo transitorio del personale proveniente dalla Real Casa.
Rossi prof. Ottorino, rettore della R. Università di Pavia.
Savini Francesco, vice presidente della R. deputazione di Storia Patria per gli Abruzzi.
Caraccio dott. Ettore, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale.

Cavaliere.

Baldasseroni prof. Giuseppe di Vincenzo.
Boeri prof. Giovanni, ordinario di clinica medica nella R. università di Napoli.
Borettini avv. Adelmo, podestà di Reggio Emilia.
Del Vecchio prof. Gustavo, ordinario di economia politica nella Regia università di Bologna.
Ferrari Trecate prof. Luigi, direttore del Regio conservatorio di musica di Parma.
Gallo prof. Alfonso, ispettore superiore bibliografico.
Guerri prof. Domenico, ordinario di italiano e latino nel Regio liceo scientifico di Firenze.
Savasta prof. Antonio, direttore del Regio conservatorio di musica di Palermo.
Truffi prof. Ferruccio, ordinario di merceologia nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.
Vercesi prof. Carlo, ordinario di clinica ostetrica nella Regia università di Palermo.
Zacconi Ermete, attore drammatico.
Gordani prof. Michele, ordinario di geologia nella Regia università di Bologna.
La Pegna dott. Luigi, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale.
Zoia prof. Luigi, ordinario di clinica medica nella Regia università di Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Di Lella S. E. dott. Luigi, primo presidente di Corte d'appello.
Barazzoni S. E. dott. Clarenzo, procuratore generale di Corte d'appello.
Novelli S. E. dott. Giovanni, presidente di sezione di Corte di cassazione

Commendatore.

Samperi S. E. dott. Pasquale Salvatore, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno.
Del Vasto S. E. dott Nicodemo, procuratore generale di Corte di appello.
Delle Donne S. E. dott. Michele, id.
Ricci S. E. dott. Giulio Maria, primo presidente di corte d'appello.
Preda S. E. dott. Tito, id
Bobba dott. Giovanni, consigliere di Corte di cassazione.
Burzio dott. Cesare, id.

Ufficiale.

Santoni Ruggiu dott. Angelo, sostituto procuratore generale Corte di cassazione del Regno.
Burzio dott. Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione.
Voena dott. Paolo, id.
Bevilacqua dott. Camillo. id.
Bianchini dott. Emilio, id.
Cartesegna dott. Aldo, id.
De Caro dott. Cristoforo, id.
Barraco dott. Francesco Paolo, id.
Maroni dott. Lorenzo, id.
Cedrangolo dott. Oscar, id.
De Santis dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Rizzo dott. Claudio, consigliere Corte di cassazione.
Conforti dott. Leopoldo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Caliendo dott. Leopoldo, consigliere Corte di cassazione.
Pellegrini dott. Francesco, id.
Emiliani Pescetelli dott. Agusto, id.
Ciotto dott. Antonio, consigliere di Corte d'appello.
Di Blasi dott. Ferdinando Umberto, id.
Bozzini dott. Ugo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Cavaliere.

Lagutaine dott. Giovanni Maria, giudice di Tribunale.
Tocci dott. Giovanni, sostituto procuratore del Re.
Bilotta dott. Francesco, giudice di Tribunale.
D'Errico dott. Filippo, sostituto procuratore del Re.
Maccone dott. Dante, giudice di Tribunale.
Cagnazzo dott. Giorgio, id.
Di Pietrangelo dott. Donato, id.
Martino dott. Augusto, id.
Carta dott. Stanislao, id.
Toriello dott. Michele, id.
Ghirardi dott. Giovanni, id.
Zeuli dott. Domenico, id.
Cacciapuoti dott. Raffaele, id.
Nardella dott. Gaetano, id.
Stranges dott. Stefano, id.
Colagrosso dott. Ettore, id.
Mastrobuono dott. Enrico, id.
Montefusco dott. Emanuele, sostituto procuratore del Re.
Pierantoni dott. Carlo, giudice di Tribunale.
Boccassini dott. Giovanni, id.

La Ferla dott. Gaetano, sostituto procuratore del Re.
De Cicco dott. Francesco, giudice di Tribunale.
Rocco Torrepadula dott. Francesco, id.
Antonioli dott. Giovanni, pretore di prima classe.
Fratini dott. Gaetano, id.
Aite dott. Alessandro, id.
Ruprecht dott. Giuseppe, id.
Peveri dott. Giuseppe, id.
Benvenuto dott. Francesco, giudice di Tribunale.
Marassovich dott. Melchiorre, id.
Coraiola dott. Arcangelo Gabriele, id.
Zani dott. Gino, id.
Zappia dott. Giuseppe, id.
Naldini dott. Marziale, id.
Di Pirro dott. Dante, id.
Lucangeli dott. Osvaldo, id.
D'Auchise Paolo, cancelliere capo di Corte d'appello.
Pantana Giuseppe, segretario capo procura generale Corte d'appello Palermo.
Verità Primo, id. Milano.
Nicosia Giuseppe, segretario capo Regia procura di Milano.
Castelli Colombano Gaetano Francesco, segretario di sezione nella procura generale presso la Corte d'appello di Genova.
De Finis Francesco, cancelliere capo del Tribunale di Torino.
Parisi avv. Guido Annibale, avvocato in Milano.
Rega Niola avv. Gaetano, id. Napoli.
Di Nocera Giuseppe, conservatore in archivio notarile in Santa Maria Capua Vetere.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Gambino prof. dott. Baldassare, professore incaricato nella Facoltà di scienze politiche della Regia università di Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro della marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Cantù Giuseppe, ammiraglio di squadra.

Ufficiale.

Molgora Ettore, maggiore generale commissario.
Guidotti Edoardo, id.
De Angelis Giulio, capitano di vascello.
Calleri di Sala Guido, id.
Baccon Ernesto, id.
Ercole Eugenio, id.
Noto Giuseppe, direttore capo divisione carriera amminiastrativa.

Cavaliere.

Pinna Carlo, capitano di fregata.
Ferreri Emilio, id.
Aliprandi Giovanni, id.
De Martino Mariano, id.
Correale Gaetano, id.
Zambon Mario, id.
Muffone Antonio, id.
Fiorelli Ugo, id.
Nicolotti Vittorio, id.
Baldizzone Francesco, id.
Di Nola Giuseppe, tenente colonnello del genio navale.
Martinez Alfredo, id.
Bardò Arturo, id.
Rallo Andrea, tenente colonnello medico.
Nastari Tommaso, id.
Guadalupi Vincenzo, id.
Grassi Fernando, tenente colonnello commissario.
Saccenti Umberto, id.
Mauro Mariano, capo tecnico principale.
Girelli Pompeo, capo disegnatore tecnico principale.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Bastianini S. E. Giuseppe, R. ambasciatore.
Cantalupo S. E. on. Roberto, id.

Commendatore.

Mameli Francesco Giorgio, Ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Crivellari Quirino, Regio console generale di 1ª classe.
de Costantin de Chateauneuf (dei marchesi) nob. Carlo, id.
Tamburini Antonio, id.

Ufficiale.

Mariani Luigi, 1° segretario di legazione di 1ª classe.
Tommasi nob. Ugo, Regio console di 1ª classe.
Zanotti Bianco Mario, id.
Armao Ermanno, id.
Fiandaca Michelangelo, id.
Rey di Villarey Vladimiro, id.
Galli Guido, id.
Quarnaschelli Giovanni Battista, id.
Vidau nob. Luigi, id.

Cavaliere.

Cito Filomarino Michele, principe di Rocca d'Aspro, consigliere di emigrazione di 2ª classe.
Vanni dei duchi d'Archirafi don Francesco Paolo, Regio console di 2ª classe.
Gerbore Pietro, id. id.
Del Drago Biscia Gentili dei principi d'Antuni don Marcello, id. id.
Barbarisi Guglielmo, id. id.
De Matteis Alfredo, console generale onorario.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Valenzasca Rinaldo di Angelo, industriale da Barcellona.
Volpi Leopoldo, direttore della Compagnia italo-belga per l'elettricità in Bruxelles.
De Luca Luigi, direttore delle dogane cinesi in Tien Tsin.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Migliaccio Teodorico, console M.V.S.N.
Brandi Giuseppe, luogotenente generale id.
De Castiglioni Massimo, console id.
De Martini Vittorio, console generale id.
Biondi Guglielmo, console id.
Masciocchi Silvio, console generale id.

Cavaliere.

Lusana Alessandro, console M.V.S.N.
Allori Giovanni Battista, id. id.
Divisi Giulio, id. id.
Mentasti Carlo, id. id.
Semadini Tommaso, id. id.
Onori Onorio, id. id.
Rossi Riccardo, id. id.
Barba Emanuele, id. id.
Palmegiano Giuseppe, id. id.
Costa Augusto, seniore medico id.
Sperotto Giovanni, console id
Bonfigli Silvio, id. id.
Pasqua Iginio, id. id.
Muti Ettore, id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Gambelli Luigi, colonnello di S. M.

Cavaliere.

Ajello dott. Vincenzo, commissario regionale di 1ª classe.
Liberati Amerio, id. id.
Bocca Magno, id. id.
Taccini ing. prof. Alessandro, vice direttore della Società autostrada Firenze-Viareggio.
Conti dott. Giuseppe, sostituto procuratore del Re.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Lauzi Rocco Maurizio, ispettore superiore del Genio civile.
Vitale dott. Antonino, ispettore generale.

Ufficiale.

Contestabile generale Carlo, ispettore 3ª zona CC. RR.

Cavaliere.

Ussai Arturo, 1° ingegnere di sezione.
Geiger Rodolfo, id. id.
Riboli Alfredo, id. id.
Caffarelli dott. Vincenzo, capo sezione.
Vece dott. Pietro, id.
Fraghi dott. Filippo, id.
Arnone dott. Carmelo, id.
Schiavone dott. Giovanni Battista, id.
Cerioli Pietro, 1° ingegnere di sezione del Genio civile.
Adami Gualtiero, id. id.
Matticoli Arturo, id. id.
Luppis Armando, id. id.
Lubrano Riccardo, id. id.
Valentinetti Attilio, id. id.
Roth Oscar, id. id.
Manganella Giulio, id. id.
Brasile Pietro, id. id.
Lombardi Ferdinando, id. id.
Brizzi Carlo, consigliere tecnico.
Mosca Ros Tronzet Giovan Battista, id.
Colafranceschi Paolo, id.
Episcopo Domenico, id.
D'Aloja avv Giovanni, segretario del Fascio di Valenzano.
Epicoco Antonio, geometra.
Tornielli di Crestvolant conte Federico, 1° ingegnere di sezione del Genio civile.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Pinna Pietro, generale di brigata Arma aeronautica ruolo naviganti.
Fougier Corso, id. id.
Del Duca Napoleone, colonnello id.
Beltrami Mario, id. id.
Pesce Ugo Delfino, id. del Genio aeronautico ruolo ingegneri.

Cavaliere.

Sabatucci Ranieri, tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti.
Sivieri Giuseppe, id. id.
Paonessa Giuseppe, id. id.
Retinò Giuseppe, tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti.
Cassiani Ingoni Giuliano Paolo, id. id.
Cutry Francesco, id. id.
Spadaccino Nicola, id. id.
Glori Fernando, id. id.
Elifani Giovanni, id. Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Diaz Marcello, Duca della Vittoria, deputato al Parlamento.
Pegna ing. Giovanni, direttore tecnico progettista della Ditta Aeroplani Piaggio in Finale Ligure.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 8 marzo 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Miranda gr. uff. Vincenzo, orafo residente in Napoli.

Cavaliere.

Ferrara cav. Gaetano, capitano del C.R.E.M. a riposo.
Navarra Viggiani march. Francesco Saverio, residente in Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Cuturi amm. gr. uff. Enrico, vice commissario straordinario della Lega Navale Italiana.
La Mantia gr. uff. prof. Giuseppe, soprintendente onorario negli Archivi di Stato di Palermo.
Hermann gr. uff. Gustavo, residente in Milano.

Grand'ufficiale.

Bazzini comm. Edgardo, direttore per gli affari commerciali in Italia e Colonie dell'Azienda generale italiana petroli.
Esmenard comm. prof. Giulio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Arezzo
Squadrilli comm. avv. Eduardo, segretario generale della Lega Navale Italiana.

Commendatore.

Arcoleo dott. Felice, redattore principale dell'Istituto Internazionale di agricoltura in Roma.
Ciota cav. dott. Gennaro, ispettore capo dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura.
Colaci cav. uff. Paolo, direttore degli Affari generali ed organizzazione della Confederazione delle comunicazioni interne.
Fiorito cav. Angelo, colonnello fanteria A.R.Q.
Giannelli cav. uff. dott. ing. Alfredo, residente in Roma.
Antonioli cav. ing. Virgilio, direttore e consigliere della Società « Fabbrica Acqua Ossigenata e Derivati ».
Carri cav. Leopoldo, direttore della Banca di Legnano.
Zazo cav. prof. Alfredo, ordinario di lettere italiane nel Regio conservatorio di musica di Napoli.
Cossarini cav. uff. rag. Alberto, procuratore della Società italo americana del petrolio.
De Horatiis cav. Pier Francesco, meteorologo e sismologo, residente in Agnone.
Fossati cav. uff. Antonio Felice, titolare di Azienda per autotrasporti.
Gangemi cav. Giovanni, giudice del Tribunale speciale per la Difesa dello Stato.
Pellerani cav. Lorenzo, agente di cambio, residente in Genova.
Tardini Giuseppe, consigliere delegato della S. A. Isola, nella frazione di Ospitaletto di Cormano.
Stella Giuseppe, industriale residente in Milano.
Paolucci avv. Gaetano, dirigente dell'Ufficio legale dell'Istituto Nazionale di credito edilizio in Roma.
Mattias avv. Gaetano, professionista residente in Caltagirone.
Malvezzi cav. ing. Luigi, direttore Ufficio costruzioni della Società italiana strade ferrate nel Mediterraneo.
Franco cav. uff. avv. dott. Luigi, vice pretore onorario di Roma.
Laliccia cav. uff. avv. Alessandro, professionista, residente in Roma.
Verrando cav. Italo, capo servizio passeggeri della Società di navigazione « Italia ».

Ufficiale.

Pinto cav. ing. Nicola, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Torre Annunziata.

De Angelis cav. Alfonso, vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Avellino.
Pellerani cav. Silvio, agente di cambio, residente in Genova.

Cavaliere.

Bianchi dott. Mario, primo segretario nell'Amministrazione della aeronautica.
Brandani Ugo, capo servizio approvvigionamenti presso la S. A. Fonderie di acciaio Vanzetti di Milano.
Diena Alessandro, amministratore e procuratore della S. A. Pirelli.
Faina dott. Carlo, vice direttore centrale della S. A. Montecatini.
Roussier Fusco Emilio, industriale residente in Taranto.
Spitz Adolfo Guido, procuratore generale della Società Italo-Russa commercio e trasporti in Milano.
Rosboch, presidente della Congregazione di carità di Chivasso.
Raimondi Antonio, direttore dell'Albergo d'Inghilterra in Roma.
Maestri Giovanni, insegnante elementare in Torino.
Acquafredda prof. Francesco, insegnante a riposo residente in Bitonto.
Bertolotti ing. Cesare, costruttore edile residente in Novara.
Fiorani Amilcare, capitano del Genio addetto all'Ufficio fortificazione del Corpo d'armata territoriale di Alessandria.
Sciortino Giuseppe, id. id. id.
Leoni dott. Emilio, professionista residente in Roma.

Con decreti in data Roma 15 *marzo* 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Malgeri gr. uff. Francesco, direttore de « Il Messaggero » in Roma.
Palazzi comm. rag. Eugenio, economo della Regia università di Napoli.
Rinaldi comm. dott. Guido, capo sezione amministrativo al Ministero della guerra con funzioni di direttore capo divisione.

Cavaliere.

Cecconi comm. Luigi, direttore dell'ufficio di Roma di impresa costruzioni stradali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Auriti gr. uff. Giacinto, Regio ambasciatore a Tokio.

Commendatore.

Battistoni cav. uff. Attilio, segretario generale dell'Unione italiana tiro a segno.
Capanna rag. Pietro, consultore municipale di Livorno.
Chiaromonte cav. uff. dott. Gino, capo sezione amministrativo centrale al Ministero dell'educazione nazionale.
Dragone cav. dott. Adolfo, componente del Direttorio nazionale Sindacato fascista notai per la provincia di Napoli.
Gorini rag. cav. uff. Edmondo, professionista residente in Milano.
Lacerra cav. dott. Francesco, capo sezione addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per la guerra.
Martelli cav. uff. Giuseppe, addetto all'Economato della Federazione dell'Urbe.
Perrotta cav. uff. Ugo, funzionario del Patronato nazionale assistenza sociale.
Persichetti ing. Guglielmo, professionista residente in Roma.
Zanca cav. prof. Antonio, ordinario di architettura presso la Regia università di Palermo.
Albasini cav. uff. rag Giovanni, podestà della città di Pallanza.
Bottinelli cav. uff. Enrico, perito industriale edile residente in Como.
La Franca cav. uff. avv. Salvatore, direttore del compartimento di Napoli dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Ufficiale.

Del Monte cav ing. Dario, professionista residente in Roma.
Massola cav. Giacinto, podestà di Levanto.
Perino cav. Agostino, industriale residente in Torino.
Sorice cav. Antonio, maggiore di S. M. addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro per la guerra.
Capriati cav Vincenzo, capo ufficio alla Direzione generale dell'Istituto nazionale dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
Rovero cav. Giovanni, id. id. id.
Mauruzi cav. ing. Giuseppe, id. id. id
Marconi cav. ing. Enrico, capo ufficio tecnico id. id.

Cavaliere.

Buffa Giovanni, ispettore principale della Società di assicurazioni « Venezia » per l'agenzia della Tripolitania e della Tunisia.
Giorgi avv. Giorgio, podestà di Valmontone.
Mentaschi Alberto, agente e procuratore della Società di assicurazione « La Prudenza ».
Tosti rag. Domenico, presidente del Patronato scolastico scuola « E. De Amicis » in Torino.
Giorda Marcello, artista drammatico.
Milano Clemente fu Giuseppe, residente in Bari.
Pescetti prof. Luigi, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo scientifico di Livorno.
Villa don Vincenzo, telogo-cappellano ausiliario della prima zona aeronautica di Torino.
Grossi avv. Salvatore, ispettore capo compartimento di Napoli dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
Guerriero avv. Luigi, id. id. id.
Marano rag. Edoardo, id. id. id.
D'Agostini Candido, sotto capo ufficio Direzione generale id. id.

Con decreti in data Roma 22 *marzo* 1934-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Dho gr. uff. Giovanni Battista, generale di divisione in S.P.E.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Ciacci gr. uff. Augusto, generale di Corpo d'armata nella riserva.

Grand'ufficiale.

Massà comm. Giuseppe, generale di divisione nella riserva.
Crespi Aldo, comproprietario del giornale « Il Corriere della Sera ».
Pini comm. Giuliano, contrammiraglio in ausiliaria.
Scaretti comm. Enrico, banchiere e industriale.
De Mercurio comm. dott. Vito, primo presidente di Corte d'appello onorario.
Sanguinetti comm. Giorgio, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia.
Battistella comm. ing. Mario, direttore generale della « Compagnia Adriatica di Navigazione ».

Commendatore.

Mencacci cav. uff. dott. Mario, capo ufficio stampa Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli.
Orzalesi cav. Vito Benedetto, vice presidente delle Società editrici « Le Monnier e Sansoni » e « Arte della Stampa ».
Peretti cav. uff. Federico, amministratore delegato della filatura di Grignasco.
Puglisi cav. uff. ing. Eugenio, industriale residente a Ragusa.
Camarda cav. uff. prof. Francesco, pittore residente in Palermo.
Ales cav. uff. prof. Leo, segretario di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio di Stato.
Gargano cav. uff. Francesco, seniore della M.V.S.N.
De Marinis cav. uff. Gilberto, tenente colonnello dei CC. RR. in S.P.E.

Ufficiale.

Bozzi cav. avv. Nicola, funzionario della Confederazione nazionale fascista agricoltori.
Zappi Recordati conte dott. cav. Antonio, capo ufficio sindacale Confederazione nazionale fascista agricoltori.
Kustermann cav. Ferruccio, industriale residente in Roma.
Ilardi cav. Attilio, rappresentante della Casa Cinzano e Florio.
Fettarappa cav. Alfredo, costruttore edile.

Cavaliere.

Coccia Antonio, tenente del Genio addetto all'Ufficio fortificazioni del Corpo d'armata territoriale di Alessandria.
Valente Giulio, id. id. id.
Mele dott. Domenico, delegato podestarile in Sant'Agata di Puglia.
Baruffi Carlo, industriale residente in Bologna.
Casabianca Domenico, insegnante elementare in Gaeta.
Fiocchi tenente Anselo Augusto, presidente della Sezione arditi di Pavia.
Antei Antenore, nocchiere di 1ª classe della R. nave « Matteucci ».
Guarini Angelo, capo torpediniere E. del sommergibile « Balilla ».
Barberis Eugenio, id. id. id. « Millelire ».
Fanelli Francesco, capo meccanico di 1ª classe della R. nave « Viglieri ».

Godano Arturo, capo meccanico di 1ª classe del sommergibile « Millelire ».
Nava Giuseppe, id. 2ª classe del sommergibile « Balilla ».
Carrera Vito, capo furiere id. R. nave « Viglieri ».
Medusei Giovanni, nocchiere id. R. nave « Matteucci ».

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Jerna dott. Gaetano, dottore in agraria, in Roma.
Raparelli Arturo, commerciante di prodotti ortofrutticoli, in Roma.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Ricci Armani Armano, generale di Corpo d'armata nella riserva.

Grand'ufficiale.

Fera avv. Saverio, deputato al Parlamento.
Voghera Carlo, podestà di Anzio.

Commendatore.

Mataloni Jenner, preside dell'Amministrazione provinciale di Milano.
Sebastiani dott. Osvaldo, consigliere della Corte dei conti.
Perugia Arturo Elia fu Moisè, da Firenze.
Marpicati prof. Arturo, vice Segretario del Partito Nazionale Fascista.
Sandrini avv. Amedeo, senatore del Regno.

Cavaliere.

Mileti Modesto, maggiore del Genio.
Paganelli rag. Viscardo, ragioniere capo nell'Amministrazione dell'interno.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 26 febbraio 1934-XII:

Relazione speciale.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Magliulo Alfonso, maggiore medico, libero docente in patologia dimostrativa, insegnante nella Scuola di sanità militare di Firenze.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Varetti ing. Carlo, ispettore tecnico nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.
Cipolla dott. Ettore, procuratore generale di Corte di appello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Zedda dott. Tullio, segretario generale di Colonia.

Commendatore.

Caroselli dott. Francesco Saverio, segretario generale di Colonia.

Ufficiale.

Cerulli dott. Enrico, direttore coloniale di 2ª classe.
Columbano dott. Tomaso, id. id.
Stern rag. Alberto, id. id.
Perricone dott. Proc. Isidoro, id. id.

Cavaliere.

Bottari dott. Biagio, commissario regionale di 1ª classe.
Rava Carlo, id. id.
De Caro dott. Amedeo, id. id.
Gabutti di Bestagno conte Casimiro, id. id.
Della Croce nob. dei conti Dojola Giorgio, id. di 2ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Senni dei conti nob. Carlo, Regio ministro plenipotenziario di prima classe.
Ciancarelli Bonifacio Francesco, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore

Giuliano Arturo, generale di Corpo d'armata.
Ciancarini dott. Ovidio, avvocato generale militare.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Giordano Ruggero, ammiraglio di divisione.
Spano Fermo, id. nella riserva.
Mola Giovanni, maggiore generale medico.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazione speciale.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Ponticelli ing. Enrico, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato.
Iacometti ing. Iacometto, id. id

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Pezzi Mario, maggiore dell'Arma aeronautica ruolo naviganti.

S. M. il Re, *Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 24 marzo* 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Passeggeri cav. uff. rag. Umberto, primo ragioniere nel Ministero della Real Casa.

Con decreti in data Roma 6 aprile 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Del Carretto di Moncrivello march. maggiore cav. Cesare, aiutante maggiore nel reggimento di Savoia Cavalleria.
Giriodi Panissera di Monastero cav. Luigi, primo capitano di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S.A.R. il Duca di Bergamo.

Con decreti in data Roma 12 aprile 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Sogno cav. uff. Vittorio, colonnello di S. M., direttore del servizio informazioni militari.

Cavaliere.

Biancardi cav. Carmine, maggiore del Genio in S.P.E.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Federici comm. Elia, industriale edile residente in Roma.
Garroni comm. Lamberto, vice presidente della Regia filarmonica romana.
Sessa comm. Giulio, vice presidente del Consiglio industriale canapieri.
Santini comm. Ugo, direttore superiore dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Commendatore.

Aonzo cav. uff. Arnaldo, industriale residente in Roma.
Basevi cav. uff. avv. Alberto, capo ufficio fidi della Banca nazionale del lavoro, sede centrale.
Bertelli prof. Dante, ordinario di anatomia umana presso la Regia università di Padova a riposo.
Cereseto cav. uff. Armando, industriale residente in Genova.
Corallo cav. uff. avv. Giovanni, residente in Ragusa.
Di Guglielmo prof. Giovanni, ordinario di clinica medica presso la Regia università di Catania.
Ebner dott. cav. Giacomo, sostituto procuratore del Re addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Fornara Carlo, pittore residente in Craveggia-Valle Vigozzo.
Gianfelice cav. Paolo, segretario generale del comune di Aquila.
Israel Giulio, amministratore delegato della S. A. I. Philips.
Pelà cav. uff. Benvenuto, podestà di Castelguglielmo (Rovigo).
Petricca cav. dott. Francesco, professionista residente in Roma.
Romanelli prof. Enzo, direttore degli Ospedali riuniti di Venezia.
Silvestri cav. uff. Fulgo, avvocato professionista della curia di Roma.
Zucchi cav. uff. Eugenio, industriale residente in Roma.
Zucchini cav. ing. Guido, insegnante di disegno ornato e di architettura nella Regia università di Bologna.
Flores d'Arcais march. ing. cav. uff. Alessandro, direttore delle officine meccaniche della « Stanga » di Padova.
Serrati cav. uff. Arturo, procuratore della società cantieri del Tirreno di Genova.
Fuschini cav. prof. dott. Carlo, direttore del Regio istituto superiore agrario di Perugia.

Ufficiale.

Dallorso cav. Marco, procuratore e membro della Commissione di vigilanza della sede di Genova del Banco di Chiavari.
Ghezzi cav. Guido, industriale, rettore della provincia di Ferrara.
Gussio prof. Sebastiano, ordinario di patologia chirurgica nella Regia università di Catania.
Milletti cav. dott. Roberto, segretario del Sindacato dei tecnici agricoli di Perugia.
Moretti cav. dott. Mario, specialista in pediatria.
Sansoni cav. Armando fu Alessandro, residente in Roma.
Cutore prof. Gaetano, ordinario di anatomia umana nella Regia università di Catania.

Cavaliere.

Alajmo prof. Biagio, ordinario di clinica oculistica nella Regia università di Catania.
Buscaino prof. Vito Maria, ordinario di clinica delle malattie mentale e nervose della Regia università di Catania.
Bombi dott. Giulio, primario chirurgo dell'ospedale « Mussolini » di Ragusa.
Cartia Giambattista, direttore della Banca cooperativa popolare di Ragusa.
Comitini rag. Giorgio, vice direttore id. id.
Buffoni Luigi, viaggiatore della Società anonima « Desti e Rasini » di Milano.
Busnelli Giovanni, industriale residente in Milano.
Cima Dante, direttore della tenuta dello Stato « Bonifiche Venete ».
D'Orlandi geom. Giorgio, presidente dei Combattenti e dell'Opera nazionale Balilla di Faedis.
Forster prof. Enrico, docente di odontoiatria e protesi dentaria nella Regia università di Milano.
Frezza prof. Nicola, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto magistrale di Perugia.
Garello ing. Guido, amministratore delegato della ditta Giordano e Garello di Torino.
Pizzi Giuseppe, industriale residente in Milano, podestà di Cernusco sul Naviglio.
Sfondrini dott. Umberto, amministratore della Società apparecchi « Osva ».
Tommasini Mattiucci dott. Arduino, medico chirurgo residente in Roma.
Bonaiti Giuseppe di Ernesto, direttore amministrativo stabilimento industriale in Lecco.
Nesti Giuseppe, sotto provveditore della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze.
Romoli Alfredo, economo id. id. id.
Martinetti Gino, capo guardia id. id. id.
Formigli Alfredo, ragioniere id id. id.

S. M. il Re, *sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio* 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere

Boris don Giuseppe, cappellano militare, due volte decorato al valor militare.
Caccia don Francesco, id.

S. M. il Re, *sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio* 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Soldano Vincenzo, capitano di fanteria S.P.E. decorato di due medaglie al valor militare.

S. M. il Re, *sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Longo Luigi, primo archivista Camera deputati.

S. M. il Re, *sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 gennaio* 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Mei Innocenti Gilberto, maresciallo di 1ª classe di P. S.

***S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 gennaio* 1934-XII:**

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Daga dott. Francesco, consigliere di 2ª classe.

***S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 febbraio* 1934-XII:**

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Farina dott. Antonio Luigi, Prefetto del Regno.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande Ufficiale.

Niccoli dott. Cristoforo, ispettore superiore dei Monopoli.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Capone Raffaele, consigliere di Corte d'appello.
Gresti Attilio, id.
Andoli Giuseppe, id.
Mantovani Pietro, presidente di Tribunale.
Locci Carlino, consigliere di Corte d'appello.
Fiori Publio, cancelliere capo di Corte d'appello.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Niccolini Oreste, archivista capo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Berni Vittorio, archivista capo.
Napoletano Vittorio, primo archivista.
Cantelli Federico, vice intendente di finanza.

Ufficiale.

Guido Oreste, colonnello R. guardia di finanza A.R.Q.
De Stermich di Valcrociata Vincenzo, vice intendente di finanza assimilato.
Mossi dott. Domenico, ispettore provinciale del demanio e tasse.
Marchesani Alfredo, primo archivista.
Rapetti Alberto, id.
Oliverio Osker, id.
Mariotti Francesco Gustavo, archivista capo.

Cavaliere.

Pulita Giuseppe, computista principale del catasto e dei servizi tecnici.
Baroni Angelo, geometra capo id.
Licari Michele, procuratore del registro.
Annovazzi Eugenio, ispettore principale di dogana.
Pestarini Luigi, ispettore di dogana.
Rubini Francesco, ispettore di dogana assimilato.
Colonna Domenico Antonio, commissario capo di dogana.
Baldi Domenico Giuseppe, primo segretario.
Celi Giovan Antonio, aiuto conservatore delle ipoteche.
Longo Domenico, procuratore capo del registro.
Mazzaresi Giuseppe, ufficiale principale del Tesoro.
Berardinelli Giuseppe, archivista.
Seidl Luigi, archivista assimilato imposte dirette.
Saraceno Salvatore, primo capitano R. guardia di finanza.
Moscato Francesco, capitano id.
Summaria Ugo, id.
Paradisi Luigi, maresciallo maggiore id.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Radi Francesco, ispettore PP. TT.
Lenzi Francesco Agide, direttore provinciale PP. TT. di 2ª classe.

Cavaliere.

Strano Santo, ufficiale PP. TT. di 1ª classe.
Torre Giovanni, meccanico principale PP. TT.
Ventrella Francesco, ufficiale PP. TT. 1ª classe.
Sappa Giovanni, id.
Frezza Nicola, id.
Bellotti Giuseppe, id.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Ferrero Alberto, capomanipolo forestale

***S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio* 1934-XII:**
Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

In ausiliaria.

Cubuzio Gennaro, capitano del C.R.E.M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

A riposo.

Prisco Luigi, capo sezione nella carriera amministrativa.

Cavaliere.

A riposo.

Polettini Pompeo, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.

***S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio* 1934-XII.**

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

De Rubeis Raffaele, procuratore generale di Corte d'appello.
Salucci Gaetano Alberto, id.

Commendatore.

Barich Romeo, consigliere di Corte d'appello.

Ufficiale

Quaglia Alfredo, segretario di sezione di procura generale.
Guzzardi Nunzio, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Sestan Corrado, cancelliere capo di pretura.
Coletti Nicola, cancelliere di sezione di Tribunale.
Mancini Vincenzo id.
Pezzaioli Giovanni, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Izzo Alfonso, cancelliere capo di pretura.
Agostini Agostino, segretario capo di procura.

Cavaliere.

Costa Lorenzo, comandante nel Corpo degli agenti di custodia.
Ribaudo Sebastiano, id.
Marchese Carlo, capoguardia di 1ª classe corpo agenti custodia.

S. M. il Re, sulla proposta dell eLL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Misasi dott. Ignazio, conservatore delle ipoteche di 3ª classe.
Bisori Fortunato, id. di 2ª classe.

Ufficiale.

Carla Francesco, ispettore capo di dogana.
Mirolli Rinaldo, cassiere principale.
Topani Romeo, archivista capo.
Buscaglia Giov. Battista, primo segretario.
Cremona Vittorio, procuratore superiore del registro.
Tiscornia Umberto, ispettore compartimentale Amministrazione autonoma Monopoli.
Monagheddu Faustino primo archivista.
Fagnini Costantino, id.

Cavaliere.

Bandini Bandino, archivista nelle intendenze di finanza.
Capra Ignazio, procuratore superiore Amministrazione provinciale imposte dirette.
Petruzzi Nazzareno, maresciallo maggiore Regia guardia di finanza.
Sorace Rosario, id.
Mazzi Pressutti Francesco, computista principale Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Paternostro Pietro, primo commesso.
Tabarelli de Fatis Celestino, consigliere assimilato.
Bonetti Bernardo, ispettore di dogana.
Pignataro Francesco, primo archivista.
Cicu Gavino, primo procuratore del registro.
Iosa Giovanni, applicato nelle intendenze di finanza.
Farina Pietro, id.
Stifano dott. Andrea, procuratore capo del registro.
Cecchetti Luigi, id.
Saltini Dante, primo archivista intendenze di finanza.
Bartolini Loreto, capitano Regia guardia finanza.
Console Agostino, archivista intendenze finanza.
Franci Iginio, primo archivista id.
Fontana Carlo Giovanni, aiuto procuratore registro.
Gasbarri Mario, ispettore capo dogana.
Cervella Leopoldo, primo commesso.
Grassia Bernardo, primo archivista intendenze finanza.
Ramalli Gio. Batta, primo procuratore registro.
Merlo Giuseppe, archivista.
D'Anna Simone, ufficiale principale Tesoro.
Pantaleo Tommaso, ispettore Dogane.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Lucarini Pietro, giudice di Tribunale.

Cavaliere.

Coluccelli Pasquale, comandante corpo agenti custodia.
Laiacona Rosario, capoguardia id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Nuvoloni Ciro, 1° archivista forestale.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Bugliesi Raffaello, capo disegnatore tecnico principale.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Mazzoni Ciro, ispettore capo superiore FF. SS.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Graziani Lorenzo, segretario principale FF. SS.
Mancini dott. Ludovico, segretario di 1ª classe FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

In ausiliaria.

Guanciale Franchi Rocchi Ferdinando, generale di brigata.
De Arcayne conte nobile don Camillo, id.

A riposo.

Zerman Enrico, generale di brigata dei CC. RR.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

A riposo.

Riggi Virginio, generale di brigata.
Gambi Enrico, id.
Cillocco Ernesto, id. dei CC. RR.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 29 gennaio 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

In ausiliaria.

Olivieri Giuseppe, capitano del C.R.E.M.

A riposo.

Barpi Arturo, tenente colonnello del Genio navale in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

In ausiliaria.

Giannone Ferrante, primo capitano commissario.
Pezzi Adriano, primo capitano del Genio navale in congedo provvisorio.
De Luca Vittorio, colonnello del Genio navale in A.R.Q.

A riposo.

Gotelli Teofrasto, ragioniere principale Regi arsenali M. M.
Serafini Arturo, capitano in ausiliaria del C.R.E.M.

Cavaliere.

A riposo.

Salicco Andrea, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Chiti Vittorio, usciere capo in pensione.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Beverini on. Giovanni Battista, Regio Ministro plenipotenziario di 1ª classe, senatore del Regno.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 *febbraio* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

D'Anna ing. Salvatore, ispettore superiore.
Cantella ing. Gesualdo, id.
D'Urso ing. Francesco, id.
Palozzi ing. Michelangelo, id.
Roselli ing. Giuseppe, id.
Romaniello ing. Michele, id.
Crocetti ing. Felice, ingegnere capo.
Statuti ing. Carlo, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Ferrero comm. Giuseppe Camillo, cancelliere di 1ª classe a riposo.
Zucchetti comm. Pietro, id. id.

Cavaliere.

Rossi comm. Francesco, archivista capo a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 29 *marzo* 1934-XII:

Collocato a Riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Concini nob. dott. Concino, presidente di Sezione della Corte dei conti senatore del Regno.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 19 *aprile* 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Orrù dott. cav. Angelo, capo Sezione presso la Regia segreteria del Gran Magistero Mauriziano.
Piccolomini D'Aragona conte dott. cav. Alberto, id. id.
Boggio prof. dott. comm. Piero, dirigente l'ambulatorio odontalgico dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » di Torino.
Benedetti cav. uff. Luigi, tesoriere della Regia segreteria del Gran Magistero Mauriziano.
Innocenti gr. uff. prof. Camillo, direttore della scuola di belle arti al Cairo.
Viterbo comm. Ettore, consigliere comunale di Alessandria d'Egitto.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Magrini gr. uff. prof. Giovanni, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche.
Marone gr. uff. ing. Enrico, già dirigente l'ufficio della costruzione della direttissima Bologna-Firenze.
Massimo principe don Francesco, Sopraintendente generale delle poste pontificie.

Grand'ufficiale.

Bosco di Ruffino conte avv. comm. Vittorio, direttore del controllo generale del Gran Magistero Mauriziano.
Oreglia di Santo Stefano nob. avv. comm. Federico, id. capo divisione del Gran Magistero Mauriziano.
Toscani nob. avv. comm Mario, id. id. id.
Conso comm. avv. Aldo, id. id. id.
Macchi dei conti di Cellere conte comm Pietro, tesoriere generale del Sovrano Ordine Militare di Malta.
L'Abbate Giovanni, consigliere Reale al Cairo.
Nardone mons. Beniamino, segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale.

Commendatore.

Arezzi cav. uff. dott. Angelo, parroco della Chiesa Madre di San Giovanni Battista in Ragusa.
Ascoli cav. Vittorio, vice presidente del Consiglio di reggenza della Banca d'Italia in Ancona.
Calissano cav. dott. Luigi, direttore tecnico della ditta « Calissano » in Alba.
Castagna cav. uff. dott. Pietrino. medico chirurgo in Roma.
De Luigi cav. uff. Amedeo, presidente della sezione di Volterra degli ufficiali in congedo.
Giordano cav. prof. dott. Giuseppe, professionista in Roma.
Marinaro cav. uff. avv. Francesco, membro della Commissione Reale per l'Ordine dei procuratori in Roma.
Munari dott. Luigi, amministratore unico della Società anonima gestioni tributarie di Milano.
Masini cav. Galliano, tenore residente in Livorno.
Panizzardi cav. uff. Ezio, industriale residente in Torino.
Pennachio dott. Mario, delegato a Parigi dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e della Banca d'Italia.
Tadini Buoninsegni cav. uff. avv. nob. Mario, preside dell'Amministrazione provinciale di Siena.
Trezzi cav. Anselmo, procuratore generale della ditta Crespi e C., di Milano.
Battifoglia cav. Giuseppe, membro del Consiglio nazionale delle corporazioni.
Greco cav. uff. avv. Vincenzo, professionista in Roma.
Cagiano de Azevedo conte Antonio, cameriere segreto di spada e cappa di numero di Sua Santità.
Manzia comm. Pio, Mastro di casa di Sua Santità.
Belardo comm. Giovanni, scrittore della Segreteria di Stato di Sua Santità.
Cantoni Fortunato, intendente del Teatro Reale dell'Opera al Cairo.
Coen Maurizio, consigliere municipale di Alessandria d'Egitto.
Galassi Giuseppe, direttore del Giornale d'Oriente al Cairo.
Garozzo Arturo, segretario del Fascio del Cairo.
Mochi dott. Alberto, medico chirurgo residente al Cairo.
Munari Dino Ernesto, agente di navigazione residente al Cairo.
Bacolla Vittorio, direttore di Banca al Cairo.
Grossi dott. Giacomo Giovanni Gino, medico chirurgo al Cairo.
D'Orlandi dott. Pietro, id. ad Alessandria d'Egitto.
Nissim prof. Mario, id. al Cairo.
Vitale Aldo, residente al Cairo.

Ufficiale.

Giubbilei cav. Gino, sub-commissario del Reale Automobil Club d'Italia, sezione di Livorno.
Grinovero cav. prof. Cesare, straordinario di economia delle trasformazioni fondiarie ed estimo nella Regia scuola di ingegneria di Bologna.
Marini cav. nob. Giovanni, consigliere delegato della Società anonima Avio linee italiane.
Mazzaferro per. agr. cav. Francesco, insegnante di agraria nella scuola pratica di meccanica agraria di Roma-Capannelle.
Mindelli cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo residente in Milano.
Naitana cav. dott. Simone, commissario prefettizio del comune di Mendola.
Navarra cav. Antonio, ispettore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni in Napoli.
Scordino avv. Archimede, avvocato in Alessandria d'Egitto.
Malan dott. prof. cav. Arnaldo, dirigente dell'ambulatorio otorinolaringologico dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » di Torino
Cappellaro cav. dott. Giuseppe, id. oculistico id. id.
Bossi cav. dott. Mario, dirigente della guardia ostetrica id. id.

Cavaliere.

Cochis Celestino, dirigente generale della Società « Foltzer » di Genova.
Crescentini rag. Pericle, amministratore della ditta Zanarini di Bologna.
Giustarini Giovan Battista, delegato podestarile di Volterra.
Leone Gennaro, direttore della Società gestione mercato agricolo di Napoli.
Profeta rag. Antonino, residente in Palermo.
Rismondo Cristoforo, capo tecnico dell'Istituto italo-germanico di biologia marina di Rovigno d'Istria.
Taglietti Silvio, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Catanzaro.
Trotta rag. Alfonso, comandante dei Fasci giovanili di combattimento in Roma.
Vitali Augusto, presidente del Comitato lombardo della Federazione italiana di pallacanestro.
Rizzatti dott. Emilio, direttore dell'ospedale psichiatrico di Racconigi.
Teppati dott. Ferdinando, medico chirurgo assistente dell'ambulatorio dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino.
Blavet di Briga dott. Carlo, id. id. id.

Con decreti in data Roma 26 aprile 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Marchi comm. avv. prof. Vittore, giudice del tribunale di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cannaviello comm. prof. Enrico Franco, libero docente di acquicoltura e piscicoltura nella Regia università di Napoli.
Compagna comm. bar. Piero, residente a Corigliano Calabro.
Lena comm. Antonio, comandante del S. S. « Conte di Savoia ».
Mariani comm. prof. Giuseppe, rettore della Regia università di Bari.
Rey comm. Giovanni, podestà di Santena.

Commendatore.

Battaglia avv. Giuseppe, professionista residente in Roma.
Berutti cav. uff. dott. Enrico, vice primario dell'ospedale San Giovanni in Torino
Estival ing. rag. Achille, Regio commissario del Consorzio idraulico del 2° circondario polesine San Giorgio di Ferrara.
Mazzullo cav. avv. Angelo, industriale residente in Messina.
Fassio rag. Vittorio, amministratore delegato della S.A.I. di navigazione « Villain e Fassio »
Garavagna Emilio, industriale residente in Busto Arsizio
Gattoni cav uff. Enrico Giovanni, capo servizio distaccato della Federazione Nazionale Fascista industrie vini e liquori.
Giustiniani cav. uff. Agostino, membro del sindacato avvocati e procuratori di Teramo.
La Rocca Rubino cav. uff. Vincenzo, barone delle Musebbe di Ragusa Ibla, amministratore dell'ospedale « Mussolini » di Ragusa.
Mezzacapo cav. Vincenzo, colonnello in A.R.Q.

Ufficiale.

Di Massa cav. rag. Sebastiano, cancelliere del Tribunale di Roma.
Casati prof. ing. Edmondo, ordinario di meccanica applicata alle costruzioni della Regia scuola d'ingegneria navale di Genova.
Aliquò Mazzei cav. dott. Alessandro, aiuto presso la clinica oculistica della Regia università di Siena.
Andò dott. Girolamo, fiduciario provinciale del Sindacato chimici di Messina.
Martelli cav. dott. Franco, procuratore del Credito Italiano, residente in Roma.

Cavaliere.

Santamato dott. Francesco, industriale residente in Milano.
Signorini Corsi dott. Giovanni, residente ad Aquila.
Poggi Vincenzo, agente generale dell'Alleanza Securitas Esperia in Genova.
Nobili Filippo, proprietario di scuola automobilistica in Roma.
Marri Amerigo, capo della sezione Monte di Pietà del Monte dei Paschi di Siena.
Luvarà Alfonso, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in Cosenza.
Ferrari Carlo, direttore della sede di Torino della S. A. Pittaluga.
Casalotto Paolo, commerciante residente in Torino.
Borromeo conte Federico di Giberto residente in Milano.
Bonanni rag. Giuseppe Luigi, già dipendente della S. A. Ansaldo di Genova.
Bairati rev. don Vincenzo, parroco del sobborgo S. Agabio di Novara.
Acquaviva prof. dott. Alfredo, libero docente presso la Regia università di Napoli.
Paladino prof. Giuseppe, ordinario di storia moderna nella Regia università di Catania.
Prima dott. Giuseppe, medico chirurgo in Aci Catena (Catania).
Redaelli prof. Piero, straordinario di anatomia patologica nella Regia università di Catania.
Cella Pietro, capo personale del giornale « Il Gazzettino » di Venezia.
Comi dott. ing. Luigi, professionista residente a Lomello (Pavia).
De Pompeis Camillo, segretario della Società Distillerie di Cavarzere.
Guglielmotti Aldo, podestà e segretario politico di Drò.
Lubiani Emilio, vice segretario del Gruppo aviatori fascisti di Torino.
Nardone dott. Paolo, medico chirurgo residente in Gaeta.
Resemberger dott. Karl, primo segretario presso l'ambasciata germanica nel Belgio.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 *febbraio* 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Alborghetti Federico, tenente colonnello di S. M.
Fattori Mario, id. di fanteria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Sottufficiali mutilati e invalidi della guerra 1915-1918:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Bertoldi Severino, sottobrigadiere Regia guardia di finanza, mutilato di guerra.
Tavellini Arsenio, maresciallo capo nella Regia guardia di finanza, grande invalido di guerra.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 *e* 19 *febbraio* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

(15 febbraio).

Orsi on. prof. Paolo, sopraintendente di 1ª classe alle antichità, senatore del Regno.
Scaduto on. prof. Francesco, ordinario di diritto ecclesiastico nella Regia università di Roma, senatore del Regno.

Ufficiale.

(15 febbraio).

Cerpi dott. Ezio, direttore di 1ª classe presso la Regia sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Firenze.
Corrado prof. Gaetano, ordinario di medicina legale nella Regia università di Npoli.
Supino prof. Igino Benvenuto, ordinario di storia dell'arte nella Regia università di Bologna.

Cavaliere.

(15 febbraio).

Campi dott. Arturo, direttore di segreteria nei Regi Istituti di belle arti.
Cinquini prof. Adolfo, ordinario di latino e greco nel Regio liceo ginnasio « Visconti » di Roma.
Cosattini prof. Achille, preside Regio liceo ginnasio « Berchet » di Milano.
Fleres dott. Ugo, direttore di 1ª classe nella Galleria Nazionale di arte moderna di Roma.
Papaleoni prof. Giuseppe, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico « Della Porta » di Napoli.
Pescatore dott. Giacomo, rettore del Convitto Nazionale di Venezia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

(19 febbraio).

Belloni prof. Antonio, preside Regio istituto magistrale di Bergamo.
Gallenga prof. Camillo, ordinario di clinica oculistica nella Regia università di Parma.
Lattes prof. Alessandro, ordinario di storia del diritto italiano Regia università di Genova.
Livierato prof. Panagino, ordinario di patologia speciale medica Regia università di Genova.
Sturlese prof. Pier Antonio, preside Regio istituto nautico di Savona.
Corsini prof. Luigi, sopraintendente all'arte medioevale e moderna di Bologna.

Commendatore.

(19 febbraio).

Altarelli Giuseppe, primo archivista amministrazione centrale.
Carbonaro prof. Paolo, preside Regio istituto nautico di Messina.
Carli Annibale, archivista capo nell'Amministrazione centrale.
Cozzucli prof. Giovanni Battista, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Vittorio Emanuele » di Palermo.
Fazioli Domenico Antonio, direttore didattico a Roma.
Fedele dott. Ambrogio, rettore Convitto nazionale di Benevento.
Ferratini prof. Adolfo, preside Regio istituto tecnico di Como.
Lacava Vincenzo, archivista capo nell'Amministrazione centrale.
Lombardo prof. Giuseppe, preside Regio liceo ginnasio di Caltanissetta.
Melograni dott. Antonino, primo segretario della Sopraintendenza alle antichità di Roma.
Mengarelli dott. Raniero, direttore 1ª classe id.
Menghini Alfredo, archivista capo Amministrazione centrale.
Merolli Francesco, Regio ispettore scolastico capo a Chieti.
Mordini dott. Giuseppe, rettore Convitto nazionale di Voghera.
Morelli Giulio, direttore didattico a Palaia
Pellacani prof. Fulvio, preside Regio istituto magistrale di Padova.
Pisani dott. Arcangelo, rettore Convitto nazionale di Arpino.
Purpura dott. Antonio, segretario capo di 1ª classe presso il Provveditorato agli studi di Ancona
Ramoino Domenico, archivista capo nell'Amministrazione centrale.
Sacconi Licinio, archivista capo presso Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Milano.
Targioni Violani Azeglio, archivista capo Amministrazione centrale.
Tavernari Alfonso, capo tecnico nella Regia calcografia di Roma.
Novacco prof. Giovanni, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Udine.
Patari prof. Giovanni, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Catanzaro.
Raffaele prof. Luigi, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo ginnasio « Visconti » di Roma.
Lugetti prof. Enrico, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Livorno.
Consagro prof. Gaetano, direttore dell'Istituto commerciale pareggiato di Foggia.
Agostino Vincenzo, direttore didattico governativo a Serra San Bruno.

Ufficiale.

(19 febbraio).

Anfossi Luigi, archivista capo Provveditorato agli studi, Venezia.
Audo Gianotti prof. Pietro, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale « Valperga » di Torino.
Barichello Giovanni, primo ispettore scolastico a Venezia.
Belluomini Eugenio, archivista capo Sopraintendenza arte medioevale e moderna di Firenze.
Bonomi prof. Zaccaria, ordinario di agraria Regio istituto tecnico di Udine.
Bridi prof. Giuseppe, preside Regio liceo ginnasio di Piacenza.
Casamassima prof. Michele, preside Regio liceo ginnasio di Aquila.
Cecchi prof. Lorenzo, ordinario di disegno Regio liceo scientifico, Roma.
Ceretti prof. Umberto, direttore scuola secondaria avviamento professionale « Sassetti » di Firenze.
Cipriani dott. Gaetano, primo segretario Sopraintendenza arte medioevale e moderna di Firenze.
Condorelli Francoviglio prof. Mario, ordinario di scienze naturali e geografia Regio istituto tecnico Catania.
Cristofanelli prof. Rodolfo, preside Regio liceo ginnasio di Jesi.
D'Elia Sabino, primo ispettore scolastico a Caserta.
De Falco Carmine, direttore didattico a Napoli.
De Marco Clemente, economo Convitto nazionale di Avellino.
Gasso Francesco, primo ispettore scolastico a Foggia.
Giovangrossi Alberto, direttore didattico governativo a Roma.
Kiesow prof. Federico, ordinario di psicologia sperimentale nella Regia università di Torino.
Jorio prof. Gaetano, ordinario di disegno Regia scuola avviamento professionale di Orbetello.
Liotta Calogero, ispettore scolastico capo a Palermo.
Marchi prof. Arturo, direttore Regia scuola d'arte industriale di Cortina d'Ampezzo.
Martelli prof. Domenico, ordinario di costruzioni nel Regio istituto tecnico di Catanzaro.
Morelli dott. Mario, direttore di 1ª classe Sopraintendenza arte medioevale e moderna di Napoli.
Negroni Silvio, ispettore scolastico capo a Milano.
Pacella Vincenzo, id. a Palermo.
Petri Umberto, primo agente agronomo Sopraintendenza arte medioevale e moderna, Milano.
Prevedello prof. Giocondo, preside del Regio ginnasio di Sala Consilina.
Raccuglia Pietro, primo ispettore scolastico a Palermo.
Rigo Giovanni, ispettore scolastico a Zara.
Rossi dott. Alfredo, rettore del Convitto nazionale di Teramo.
Simonetti prof. Giuseppe, preside Regio liceo ginnasio di Lucca.
Soncini prof. Aristide, ordinario di disegno Regio istituto tecnico a Cuneo.
Spataro prof. Donato, ordinario di idraulica Regia scuola di ingegneria di Palermo.
Urso prof. Infantino, preside Regio istituto tecnico di Siracusa.
Valletta Raffaele, ispettore scolastico capo a Lecce.
Zanelli Priamo Eteocle, id. a Bologna.
Montalto prof. Francesco, ordinario di filosofia, storia ed economia politica Regio liceo ginnasio « Genovesi » di Napoli.
Rizzardi prof. Giovanni, ordinario di materie letteriarie Regio ginnasio « Marco Polo » di Venezia.
Scopigno prof. Francesco, preside Regio ginnasio di Foligno.
Sgarzi prof. Pietro, preside Regio liceo ginnasio di Imola.
Levi de Veali dott. Salvatore, segretario capo scuola di ingegneria di Padova.
Malavasi prof. Giovanni, preside Regio ginnasio di Città di Castello.
Quinci prof. Nicolò, preside Regio ginnasio di Mazzara del Vallo.
Ricci prof. Giuseppe, preside liceo ginnasio di Rieti.
Quatrana prof. Luigi, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Virgilio » di Roma.
Gargano prof. Giovanni, preside Regio ginnasio di Castelvetrano.
Protetti prof. Antonio, ordinario di lettere italiane e latine Regio liceo Vibo Valentia.
Barbaro Nicola, direttore didattico governativo a S. Maria Capua Vetere.

Cavaliere.

(19 febbraio).

Alfano prof. Giuseppe, ordinario di disegno nel Regio liceo scientifico, Palermo.
Alfonsi Nicola, maestro del Convitto nazionale di Cagliari.
Allavena prof. Michele, ordinario di disegno Regia scuola secondaria avviamento professionale Sanremo.
Arrigo prof Pasquale, ordinario di topografia e disegno topografico Regio istituto tecnico, Agrigento.
Azzali prof. Giovanni, ordinario di filosofia e pedagogia Regio istituto magistrale di Piacenza.

Bancher Antonio, direttore didattico a Pola.
Baschiera prof. Giulio, ordinario di chimica, scienze naturali e geografia Regio liceo ginnasio di Fiume.
Bizzarri Gioacchino, direttore didattico a S. Giovanni Valdarno.
Bizzarri Vincenzo, maestro nel Convitto nazionale di Lucera.
Boffa prof. Salvatore, ordinario di materie letterarie Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Lombardini » di Milano.
Borntraeger dott. Carlo Arturo, bibliotecario Regio istituto superiore agrario di Portici.
Borzelli prof. Angelo, ordinario di lingua italiana, storia e geografia nella Regia scuola secondaria avviamento professionale « Salvator Rosa », Napoli.
Cardona prof. Giovanni, ordinario di lingua tedesca Regio istituto tecnico « Da Vinci » di Roma.
Carfagna Luigi Lodovico, direttore didattico a Priverno.
Catalano Antonino, id. a Comiso.
Comolli prof. Angelo, ordinario di ornato disegnato Regio liceo artistico, Milano.
Crescimanno Giuseppe Antonio, direttore didattico a S. Margherita Belice.
D'Alessandro Giuseppe, economo nel Convitto nazionale di Teramo.
De Franco prof. Pietro, id. di Lecce.
Del Fabro prof. Giuseppe, ordinario di costruzioni e di disegno di costruzioni nel Regio istituto tecnico di Udine.
Del Lungo prof. Carlo, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico di Padova.
Desgro Carlo, insegnante elementare a Girifalco.
Di Ciolo Opelio, tecnico presso l'Istituto di anatomia patologica della Regia università di Pisa.
Fabrizi Orazio, maestro elementare al Convitto nazionale di Voghera.
Forgione Angelo, vice economo al Convitto nazionale di Benevento.
Furia Giovanni, maestro nel Convitto nazionale di Napoli.
Galli Emilio, primo assistente presso la Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Firenze.
Greco prof. Benedetto, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel Regio ginnasio « Dante » di Firenze.
Gualzetti Carlo, istitutore nel Convitto nazionale di Sondrio.
Laurenzana Nicola, economo nel Convitto nazionale di Maddaloni.
Mai prof. Ettore, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico di Brescia.
Mantovani Giovanni, economo al Convitto nazionale di Catanzaro.
Martinati prof. Camillo, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel Regio liceo-ginnasio « Dante » di Firenze.
Masi Guglielmo, primo assistente sopraintendenza arte medioevale e moderna di Firenza.
Mastroiacovo Vitale, economo al Convitto nazionale di Tivoli.
Mazzoleni prof. Federico, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Bergamo.
Mazzotta rag. Agostino, primo ragioniere Regio provveditorato agli studi di Bari.
Melgradi Pierdamiano, maestro al Convitto nazionale di Assisi.
Migneco Angelo, direttore didattico a Canicattini Bagni.
Miniati Francesco, primo archivista nei Regi istituti di belle arti e musica.
Mosca dott. Lodovico, primo segretario alla Regia università di Pavia.
Olivotto prof. Giuseppe, ordinario di lingua italiana, latina e storia e geografia nel Regio liceo-ginnasio « Dante » di Firenze.
Paoletti Ferdinando Flaminio, primo ispettore scolastico a Firenze.
Paoletti prof. Giulio, ordinario di scienze naturali e geografia nel Regio istituto tecnico di Udine.
Passaquindici prof. Nicolò, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Como.
Ramati prof. Luciano, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto magistrale di Verona.
Rondini prof Druso, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Genova.
Rosa Gaudenzio, maestro al Convitto nazionale di Torino.
Rota prof. Angelo Giovanni, ordinario di scienze naturali e geografia nel Regio istituto tecnico di Sondrio.
Roviglio prof. Ambrogio, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Udine.
Rizzo prof. Nicolò, ordinario di chimica nel Regio istituto tecnico di Messina.
Russo Giuseppe, direttore didattico a Carini.
Saccà Nicola, maestro nel Convitto nazionale di Catanzaro.
Sala Ettore, applicato presso il Regio istituto superiore agrario di Pisa.
Santomauro Donato, direttore didattico a Ripacandida Forenza.
Santoro Giovanni Battista, maestro al Convitto nazionale di Palermo.
Satta prof. Antonio, ordinario di topografia e disegno topografico nel Regio istituto tecnico di Cuneo.
Silvestri Vitale, segretario nel Regio istituto superiore di scienze sociali e politiche di Firenze.
Vecchi Giuseppe, primo agente agronomo presso la Sopraintendenza alle antichità di Roma.
Vignali prof. Amadio, ordinario di disegno nel Regio istituto magistrale di Livorno.
Zecca prof. Giovanni Battista, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico di Bologna.
Bonnassar prof. Ernesto, ordinario di lettere latine e greche nel Regio liceo ginnasio di Zara.
Brogiani prof. Arturo, titolare di architettura presso la Regia scuola di disegno professionale di Chiavari.
Campestrini prof. Alcide, titolare di figura disegnata nella Regia accademia di belle arti di Milano.
Caterino prof. Mariano, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel Regio liceo ginnasio di Bergamo.
Conte prof. Gennaro, direttore della Regia scuola per la ceramica di Grottaglie.
Di Stefano prof. Mario, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo ginnasio di Messina.
Giusto prof. Girolamo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Spedalieri » di Catania.
Misitano Filippo, archivista capo al Regio conservatorio di musica di Palermo.
Moscatelli prof. Giovanni, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo ginnasio di Iesi.
Positano prof. Francesco, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Bari.
Arina prof. Pasquale, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Palermo.
Battisti prof. Eugenio, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Minghetti » di Bologna.
Bernardinetti prof. Luca, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Rieti.
Bottini Massa prof. Enrico, ordinario di lettere latine, e storia nel Regio istituto magistrale di Modena.
Cipriani prof. Telemaco, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Santa Maria Capua Vetere.
Ferrari prof. Angelo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Cosenza.
Giampietri Leoni prof. Cesare, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Rieti.
Lanfranchi prof. Vittorio, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Alfieri » di Torino.
Levi prof. Leonello, ordinario di lettere latine e greche nel Regio liceo ginnasio « Marco Polo » di Venezia.
Lo Campo prof. Giuseppe, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Albano.
Mariani prof. Filippo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Tasso » di Roma.
Bondi prof. Giuseppe, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Città di Castello.
Dominici prof. Giacomo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Colombo » di Genova.
Quero prof. Pietro, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio pareggiato « Gallio » di Como.
Gasperi Narciso, ispettore scolastico a Merano.
Alessi Luigi, segretario economo al Regio istituto d'arte di Firenze.
Colaciuri prof. Vincenzo, ordinario di matematica e fisica nel Regio liceo ginnasio « Cutelli » di Catania.
Lauria Calogero, primo archivista al Regio provveditorato agli studi di Milano.
Mogavero Gaetano, primo coadiutore nelle biblioteche governative.
Aiuti Ciro, direttore didattico governativo ad Urbino.
Antonelli Giuseppe, id. a Torino.
Basile Lorenzo, id. a Napoli.
Barbieri Francesco, id. a Desio.
Bardella Claudio, id. a Collecchio.
Bratti Primo, id. a Sogliano al Rubicone.
Calidoni Alessandro, id. a Roma.
Ciaprini Agostino, id. a Tagliacozzo.
D'Alessio Giuseppe, id. a Lacedonia.
Della Bianca Domenico, id. a Borgo Val di Taro.
Battiglia Annunziato, id. a Lecce.

S. M. il Re, *sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 marzo 1934-XII:*

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

In ausiliaria.

Mellana Stefano, ammiraglio di divisione.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Moreno Italo, ammiraglio di divisione.

Grand'ufficiale.

A riposo.

Sestini Leone, maggior generale medico in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Brambilla Luigi, ingegnere principale all'Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Bruno Carlo, computista principale id.
Oggero Giuseppe, geometra id.
Ghirardi Vincenzo, maresciallo maggiore Regia guardia di finanza.
Firrincieli Giovanni, id.
Cirri Giovanni, aiuto procuratore del registro

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Rallo Francesco Paolo, computista principale nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Frizzo Amilcare, capo ufficio postale telegrafico di 1ª classe.

Cavaliere.

Zanchelli Salvatore, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Terzi Ugo, id.
Bizzi Ercole, id.
Manca Pietro, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Giusto Enrico, id.
Milano Giacomo, id
Machatzek Gustavo, id.
La Terza Mariano, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 *marzo* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Frezzini dott. Luigi, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Arnaldi di Balme dott. Leonardo, consigliere di Corte d'appello.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 19 *febbraio* 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

A riposo.

D'Afflitto nob. patrizio di Amalfi marchese Francesco, generale di divisione dei CC. RR.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

In ausiliaria.

Angelini Matteo, generale di brigata.

A riposo.

Sandulli Roberto, generale di divisione.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 *marzo* 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Ammirati Ciro, capitano del C.R.E.M., collocato in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 19 *aprile* 1934-XII:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

De Biase dott. Antonio, prefetto a riposo.
Pugliese dott. Samuele, id.
Guadagnini dott. Giuseppe, id.
Baccaredda dott. Efisio, id.

Grande ufficiale.

Anzà dott. Gaetano, prefetto a riposo.
Dinale prof. Ottavio, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 22 *marzo* 1934-XII:

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

In ausiliaria.

Garuti Fabiano, capitano del C.R.E.M.

A riposo.

Coda Mario, capitano di fregata in ausiliaria.
Desiderio Giovanni, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Magnanini Nino, gestore di magazzino.
Brizio Michele, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Anzilotti dott. Eugenio, direttore generale.
Testa ing. prof. Leone, capo dell'ispettorato tecnico delle miniere.

Ufficiale.

Mussa ing. Teresio, ispettore capo regionale.
Berghinz prof. Guido, medico pediatra, libero docente nella Regia università di Padova.
Moresco Bartolomeo di Ignazio, industriale da Genova.
Scano ing. Dionigi, presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Cagliari.

Cavaliere.

Pastorello dott. Leonida, capo sezione.
Salerno dott. Domenico, ispettore superiore centrale.
Alfani prof. dott. Ernesto, vice preside e professore ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio Umberto I in Roma.
Arlotti rag. Emilio, presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Ferrara.
Bozzi Francesco, esattore del comune di Modugno.
Brofferio avv. Giuseppe, ispettore nazionale della Confederazione dei sindacati fascisti professionisti ed artisti di Roma.
Castellini dott. Paolo, membro del direttorio del Sindacato fascista professionisti ed artisti di Roma.
Chinozzi dott. Pietro di Giacomo, medico chirurgo da Roma.
Croce ing. nob. Alessandro, presidente dell'Unione industriale fascista di Venezia.
Durante Santino, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Savona.
Ferulli Giuseppe di Pietro, banchiere da Roma.
Fossati Alberto, revisore dei conti della Confederazione generale fascista dell'industria italiana in Monza.
Fuzzi ing. Arnaldo, presidente del Comitato provinciale dei professionisti ed artisti di Forlì.
Gambaro Enrico di Giovanni, industriale da Genova.
Giliberti avv. Arturo di Pasquale, da Roma.
Giorgio Arturo, direttore amministrativo delle Terme di Agnano.
Landi prof. dott. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Lantini on. dott. Ferruccio, id.
Morichini rag. Ettore, capo di Gabinetto del Governatore della Banca d'Italia in Roma.
Panconesi Gino, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Roma
Scarpari ing. Mario, presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Rovigo.
Tassinari avv. Enrico, vice segretario del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze.
Taverna Giuseppe, commissario governativo delle cooperative di Ancona.
Terzani Giulio Cesare, ispettore amministrativo di zona della Federazione dell'Urbe in Roma.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1934-XII:

Relazioni speciali.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Anselmi dott. Anselmo, direttore generale del Lavoro, dell'Assistenza e della Previdenza.
Carnevali dott. rag. Emanuele Filiberto, direttore generale del Segretariato del Consiglio nazionale delle corporazioni degli affari generali e del personale.
Angelelli dott Amleto, ispettore generale centrale dell'Ispettorato corporativo.

Ufficiale.

Sancetta dott. Carmelo, capo divisione.
Giannattasio dott. Michele, id.
De Dominicis dott. Alberto, ragioniere capo di 1ª classe.

Cavaliere.

Cuocolo dott. Mario, ispettore principale centrale.

S. M. il Re Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreto in data Roma 1° maggio 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Donati cav. uff. rag. Natale, ragioniere capo del Ministero della Real Casa.

Con decreti in data Roma 29 aprile 1934-XII:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Catalano Gonzaga dei duchi di Cirella don Gaetano, capitano di fregata, aiutante di campo effettivo di S. M.

Con decreto in data Roma 17 maggio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Ciano gr. uff. ammiraglio Alessandro, amministratore della Società di navigazione « Tirrenia ».

Commendatore.

Ferraguti gr. uff. Ugo, vice presidente della Federazione nazionale fascista agenti di commercio in Roma.

Cavaliere.

Crosa cav. uff. prof. Emilio, ordinario di diritto costituzionale nella Regia università di Torino.
Scammacca cav. Pietro, tenente di vascello già ufficiale a disposizione di S. E. il Sottosegretario di Stato per la marina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Agostini gr. uff. prof. dott. Cesare, direttore della clinica delle malattie nervose e mentali e dell'Istituto di medicina legale della Regia università di Perugia.

Grand'ufficiale.

Frua De Angeli comm. Carlo, direttore generale della Società anonima « De Angeli Frua » per l'industria del cotone.
Michels comm. prof. Roberto. ordinario di economia politica della Regia università di Perugia.
Montanari comm. prof. Viscardo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Siena.
Finzi comm. avv. Carlo, direttore generale dei Resoconti e degli Studi legislativi presso la Camera dei deputati.
Sciarra on. comm. dott. Domenico, deputato al Parlamento.
Linch comm. ing. Carlo, amministratore delegato della Società di navigazione « Tirrenia ».

Commendatore.

Bocchetti cav. prof. Federico, direttore del Sanatorio di Anzio.
Bompiani cav. uff. dott. Valentino, direttore generale della Società anonima editrice « V. Bompiani e C. » di Milano.
De Bonis cav. prof. Vittorio, direttore dell'Ospedale « S. Maria della Vita » in Napoli.
Gallo cav. uff. ing. Ezio, impresario di costruzioni edili.
Griffini cav. uff. Giovanni, agricoltore residente a Mulazzano (Milano).
Innocenti cav. Scipione, industriale residente a Bologna.
Lantini cav. uff. Giuseppe, ex ispettore di 1ª classe delle FF. SS.
Napolitano cav. uff. Placido, fotografo residente a Modica.
Vanini cav. uff. Ferdinando, presidente della Federazione combattenti di Como.
Turci cav. uff. Edoardo, podestà di Tolfa e Allumiere.
Locatelli ing. Giuseppe, direttore di esercizio della Società generale italiana Edison di elettricità.
Angaroni cav. rag. Riccardo, capo ragioniere id. id.
Canali cav. uff. ing. Archimede, direttore zona di Monza, id. id.

Ufficiale.

Canevaro cav. rag. Mario, amministratore delegato della Società esercizio molini in Genova.
Castagnino Eugenio, presidente della Federazione dei commercianti di La Spezia.
Menna cav. Alfonso, commissario straordinario del Consorzio frutticultura di Battipaglia.
Ottino cav. Alberto Giuseppe, capitano di lungo corso, comandante in 2ª del piroscafo « Rex ».
Salice cav. Michele, insegnante nelle scuole elementari di Roma.
Schifano cav. Domenico, impiegato presso la Compagnia vagoni-letto.
Scravagliero rev. prof. Salvatore, direttore dell'Istituto salesiano di Malta.
Smecca cav. Giulio, capitano dei CC. RR. in s.p.e.
Sequi cav. Eligio Gino, segretario generale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura.
Bracco cav. dott. Guglielmo, già medico dell'Ospedale Maggiore di Torino.
Costa cav. Francesco Vittorio, direttore dello stadio « Littoriale » di Bologna.
Gemma cav. ing. Turreno, rettore della provincia di Terni.
Barraco cav. Ignazio, capitano di lungo corso, comandante della « Città di Catania ».
Gonzales cav. ing Tito, direttore della sezione gas della Società generale italiana « Edison » di elettricità.
Piccinini ing. Eugenio, direttore commerciale id. id. id.

Cavaliere.

De Marzils Alfonso fu Alfonso, residente a Novara.
Gianelli dott. Adriano, medico chirurgo residente in Torino.
Roncoroni Mario, perito commerciale residente in Milano.
Terranini ing. Pietro, vice ingegnere capo presso il comune di Monza.
Angelucci Alfredo, funzionario del Consorzio scuole professionali per la maestranza marittima.
Basini prof. Arnaldo, insegnante di educazione fisica nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale in Forlì.
Nodari Biagio, segretario di biblioteca alla Camera dei deputati.
Omezzoli Antonio, archivista id.
Marozza Mario, id. id.
Chipa Giuseppe, assuntore di appalti delle imposte di consumo residente in Perugia.
De Juliis Adalgiso, assistente di 1ª classe presso la Camera dei deputati.
Sacerdoti avv. Edoardo, consulente delle Assicurazioni generali « Venezia ».
Santarelli Antonio, commissario prefettizio del comune di Amatrice.
Spinoglio dott. Pietro, assistente presso l'Istituto di chimica generale della Regia università di Padova.
Rivera Giuseppe, macchinista navale, direttore di macchina del « Città di Catania ».
Piraino Vincenzo, capitano di lungo corso, primo ufficiale id.
Trossi Alberto, ufficiale radiotelegrafista id
Guastalla ing. Guido, direttore di esercizio della Società generale italiana « Edison » di elettricità.
Orlando ing. Salvatore, id. centrali termiche id. id.
Marinoni ing. Angelo detto Pietro, capo ufficio progetti del servizio opere idrauliche id. id.
Prandolini ing. Girolamo, direttore dei lavori idraulici id. id.
Salvadori Augusto, capo ufficio contabilità energia id. id.
Royer Ernesto, capo cassiere id. id.
Damiani Gaetano, capo ufficio traffico id. id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1934-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Bozza Flaminio, podestà di Pisa.
Grossardi nob. Fabio, generale di brigata nei CC. RR.
Brigida dott. Paolo, medico provinciale di 1ª classe.
Abate dott. Alberto, id. id.
Siacci dott. Ugo, id. id.
Sica dott. Carlo, ispettore generale medico.
Longo dott. Luigi Vittorio, consigliere di Corte d'appello.
Belli dott. Alberto, questore a riposo di 1ª classe.
D'Andrea dott. Massimiliano, prefetto di 2ª classe.
Acquarone conte Pietro, presidente della Società finanziaria Trezza in Verona.

Cavaliere.

Pusateri dott. Antonino, vice prefetto di 1ª classe.
Scozzarella dott. Stefano, id. 1ª id.
Pallante dott. Edoardo, id. 2ª id.
Bellei dott. Lodovico, id. id. id.
Ventura dott. Riccardo, id. id. id.
Mazzeo dott. Vito, consigliere 1ª id.
Manca dott. Mario, ispettore generale O.N.M.I.
Festa Giovanni, id. id.
Miceli dott. Emanuele, medico provinciale.
Romano dott. Angelo, id.
Cantoni dott. Giovanni Battista, veterinario provinciale.
Ulivieri dott. Mario, id.
Daconto dott. Vincenzo, coadiutore chimico.
Giorgi dott. Ugo, questore di 2ª classe.
Ortisi Giuseppe, id. id. id.
De Bernardini rag. Ermanno, id. id. id.
Fiocca rag. Francesco, id. id. id.
Peruzzi dott. Francesco, id. id. id.
Palma dott. Amedeo, id. id. id.
Falcone Roberto, id. id. id.
Murino dott. Giuseppe, id. id. id.
Di Stefano Michelangelo, id. 1ª id.
Viola Luigi, tenente colonnello CC. RR.
Sannino Ernesto, id. id.
Branca Amedeo, id. id.
Cirelli dott. Luigi, vice prefetto di 2ª classe.
Tanzini Michele, deputato al Parlamento.
Melani avv. Renato, segretario generale nell'Amministrazione provinciale di Pistoia.
Gazzola conte Giuseppe, podestà di Tizzana (Pistoia).
Petrilli Raffaele, podestà di San Giovanni a Piro (Salerno).
Adragna avv. Francesco, preside della provincia di Trapani.
Pirrello ing. Santo, reggente l'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria.
Muritano avv. Pasquale, podestà di Reggio Calabria.
Giacomelli avv. Giuseppe, segretario generale del comune di Pisa.
Baisi dott. Gioacchino di Giuseppe, medico chirurgo da Isola Liri (Frosinone).
Nanni Carlo, podestà del comune di Barete.
Sozzifanti N. H. Alessandro, colonnello di cavalleria a riposo.
Borri avv. Aldo, presidente della Federazione provinciale combattenti di Pisa.
Guidotti Luigi, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pisa.
Cometti Ottorino, podestà di Grezzana.
Fabris Giuseppe, vice presidente del Consorzio provinciale antitubercolare di Verona.

(9603)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 agosto 1934, n. 1458.
Revoca del riconoscimento giuridico dell'Istituto autonomo per le case popolari di Borgo S. Lorenzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;
Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;
Visto il R. decreto 30 maggio 1920, n. 829, col quale fu riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Borgo S. Lorenzo e ne fu approvato il relativo statuto organico;
Considerato che il predetto Istituto non ha esplicato attività alcuna, nè ha possibilità di esplicarne;
Considerato che è il caso di procedere alla revoca del ricordato Regio decreto di erezione in ente morale;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il R. decreto 30 maggio 1920, n. 829, col quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Borgo S. Lorenzo e ne fu approvato il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1934 - A. XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 44. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. 1459.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Bologna e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 9 ottobre 1910, n. 427, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Bologna fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Considerato che si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del predetto Ente ed alla nomina di un commissario governativo il quale provveda ad assicurare il regolare funzionamento dell'Ente stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. ing. Augusto Baulina Paleotti è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Ente precitato con l'incarico di provvedere, nel termine di mesi sei dalla data del presente decreto, all'assestamento finanziario dell'Istituto stesso ed al riordinamento dell'amministrazione di esso.

Per tutta la durata di tale gestione l'Istituto corrisponderà al predetto commissario una indennità giornaliera nella misura che sarà fissata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Praduro e Sasso, addì 23 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1460.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento e S. Sebastiano, in Bazzano Superiore.

N. 1460. R. decreto 10 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Sacramento e S. Sebastiano, in Bazzano Superiore.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 6 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1461.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata « Congregazione di S. Alberto » in Palermo.

N. 1461. R. decreto 10 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita denominata « Congregazione di S. Alberto », con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1462.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Madonna di tutte le Grazie, sotto il titolo della Volta, in Palermo.

N. 1462. R. decreto 10 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita della Madonna di tutte le Grazie, sotto il titolo della Volta, con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1934, n. **1463.**
Provvedimenti in materia di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646;
Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 592, portante provvedimenti per agevolare i mutui fondiari;
Vista la legge 22 dicembre 1907, n. 794, che modifica la legge 22 dicembre 1905, n. 592;
Visto il regolamento per la esecuzione delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 5 maggio 1910, n. 472;
Visti i Regi decreti-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, e 12 febbraio 1934, n. 189, contenenti norme per agevolare la riduzione degli interessi e la trasformazione dei mutui fondiari;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di ulteriori provvidenze intese ad alleviare l'onere dei mutui fondiari;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'agricoltura e foreste e col Ministro per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fine di alleviare l'onere di mutui gravosi, gli Istituti esercenti il credito fondiario estingueranno le cartelle emesse nel Regno a saggio superiore al quattro per cento, in corrispondenza di mutui garantiti da ipoteche su fondi rustici ed urbani, mediante sostituzione di cartelle fruttanti l'interesse annuo di lire quattro, ogni cento lire di capitale nominale, al netto da ogni imposta, pagabile, nel Regno e nelle Colonie, in rate semestrali posticipate, scadenti il 1° aprile ed il 1° ottobre di ciascun anno.

A queste cartelle sono estese tutte le disposizioni di legge concernenti il credito fondiario. Esse fruiscono delle garanzie, dei benefici, dei privilegi consentiti alle cartelle fondiarie in circolazione.

Art. 2.

Le cartelle, che saranno emesse da ciascun Istituto, a norma del precedente articolo primo, sono garantite:

a) dal patrimonio, comprese le riserve, dell'Istituto emittente;

b) dalla massa delle ipoteche, già costituite a garanzia dei mutui per i quali furono emesse le cartelle da estinguere; e dai crediti e dalle garanzie di ogni sorta, derivanti dai mutui medesimi, i quali sono vincolati, con preferenza, al pagamento degli interessi e dell'ammortamento della massa delle cartelle;

c) sussidiariamente dallo Stato, per il pagamento, a favore dei portatori, del capitale e degli interessi corrispondenti alle nuove cartelle.

Le ipoteche considerate nella lettera *b)* conservano di pieno diritto la loro validità e il loro grado, a garantire il pagamento del capitale e degli interessi delle nuove cartelle, oltre che degli accessori e dei contributi, derivanti dai mutui corrispondenti, a norma dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, e ciò anche quando ai mutuatari venga concesso il prolungamento della durata del mutuo di cui al successivo art. 10 ed anche in rapporto al valore capitale della quota di addebitamento di cui all'art. 9. Sarà fatta al riguardo annotazione in margine alla iscrizione della ipoteca stessa.

Art. 3.

Ciascun Istituto effettuerà l'estinzione delle cartelle fondiarie emesse a saggio superiore al quattro per cento offrendo ai portatori di esse il rimborso del corrispondente capitale nominale, al 1° novembre 1934-XIII, e mantenendo, sino a questa data, la corresponsione degli interessi alla ragione attualmente in vigore; ovvero il cambio delle attuali cartelle con altre della nuova emissione, a parità di capitale nominale, e con decorrenza dal 1° aprile 1935-XIII. Ai portatori delle cartelle di cui sia stato accettato il cambio, gli interessi alla ragione attualmente in vigore verranno corrisposti fino al 1° aprile 1935-XIII.

Art. 4.

Gli aventi diritto alle cartelle fondiarie da estinguere, che intendono ottenere il rimborso del corrispondente capitale nominale, debbono farne domanda, nel termine di dieci giorni, dal 20 al 29 settembre inclusivo, dell'anno 1934-XII, depositando contemporaneamente, verso ricevuta, le cartelle al portatore o nominative, nei luoghi e nei modi che saranno stabiliti con decreto da emanarsi dal Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per l'agricoltura e foreste.

Art. 5.

Gli aventi diritto alle cartelle fondiarie da estinguere, che, nel termine di dieci giorni indicato nel precedente articolo, non abbiano dichiarato di volere il rimborso del capitale nominale, saranno considerati come accettanti il cambio delle loro cartelle con quelle di nuova emissione; e, non appena disponibili, saranno ad essi consegnati i nuovi titoli.

Finchè questi non siano allestiti, le cartelle da estinguere potranno essere presentate, per una stampigliatura, indicante l'interesse ridotto e la decorrenza di esso.

Le norme per questa stampigliatura, per il ragguaglio e il pagamento degli interessi delle cartelle da estinguere emesse con decorrenza non corrispondente a quella delle nuove, saranno stabilite con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze e del Ministro per l'agricoltura e foreste.

Art. 6.

Le cartelle nominative da estinguere, delle quali sia stato accettato il cambio, saranno sostituite, senza necessità di autorizzazione veruna o di qualsiasi formalità giudiziaria, con altre nuove cartelle nominative, aventi la medesima intestazione ed i medesimi vincoli.

Art. 7.

I depositi a custodia delle cartelle fondiarie da estinguere, delle quali sia stato accettato il cambio, e le operazioni che abbiano, comunque, come base di garanzia di qualsiasi specie tali cartelle, restano in vigore e serbano il loro pieno valore, in confronto delle nuove, di capitale nominale equivalente a quelle da sostituire.

La medesima norma varrà per qualsiasi cauzione o per vincoli di qualsiasi natura, costituiti, a norma di leggi, o di regolamenti vigenti o anche di convenzioni private, con cartelle fondiarie, delle quali sia stato accettato il cambio, e che dovranno essere senz'altro sostituite con le nuove di equivalente capitale nominale.

Art. 8.

Per assicurare il buon esito dell'operazione, disposta col presente decreto-legge, è data facoltà al Governo di valersi della cooperazione di un Consorzio finanziario bancario, presieduto dal Governatore della Banca d'Italia, la costituzione del quale sarà stabilita con decreto del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Art. 9.

Il Consorzio, considerato nel precedente art. 8, anticiperà le somme necessarie, per effettuare il rimborso, al 1° novembre 1934-XIII, delle cartelle delle quali eventualmente venga domandato il rimborso nei termini indicati nel precedente art. 4.

Sino a concorrenza delle somme a tale scopo pagate, saranno consegnate dagli Istituti esercenti il credito fondiario al Consorzio cartelle fondiarie della nuova emissione, con decorrenza dal 1° ottobre 1934-XII. Fino a che non siano allestiti i relativi titoli, potranno essere consegnati particolari certificati provvisori, i quali saranno sostituiti, entro il più breve termine, e gratuitamente, con cartelle definitive, fornite delle relative cedole semestrali.

Il Consorzio avrà facoltà di alienare le cartelle e i certificati provvisori ricevuti.

La spesa inerente alla costituzione e alla garanzia accordata dal Consorzio sarà ripartita fra tutti gli Istituti, in rapporto alla rispettiva massa delle cartelle alle quali si applica la riduzione considerata nel presente decreto.

Essa sarà addebitata proporzionalmente ai mutuatari, aggiungendo alle semestralità tuttora dovute, per i mutui relativi alle cartelle convertite, quanto occorra per ammortizzare, durante il residuo periodo di durata del mutuo, la quota di addebitamento.

Sarà tenuto conto a favore dei mutuatari del minor rateo di interessi da corrispondersi fra il 1° novembre 1934-XIII e il 1° aprile 1935-XIII sulle cartelle di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 10.

Il beneficio derivante dalla conversione, disposta dal presente decreto-legge, sarà devoluto a favore dei mutuatari.

Ciascun Istituto di credito fondiario, in corrispondenza con la riduzione degli interessi, effettuata sulle cartelle convertite, ridurrà di altrettanto, a decorrere dal 1° aprile 1935-XIII, gli interessi dei mutui relativi alle cartelle medesime, salvo a tener conto della quota da addebitare a norma dell'ultimo comma del precedente art. 9.

Se i mutui, corrispondenti alle cartelle convertite, siano ammortizzabili in un termine minore di 50 o 40 anni come appresso, i mutuatari hanno altresì diritto di ottenere che la durata dei nuovi mutui, computato il periodo di ammortamento dei vecchi mutui, venga estesa ad anni 50 se la garanzia ipotecaria sia costituita da fondi rustici o prevalentemente rustici, ovvero ad anni 40 se la detta garanzia sia costituita esclusivamente da fondi urbani.

Sarà però in facoltà degli Istituti mutuanti di restringere la detta durata a periodi di tempo minori, quando a loro esclusivo giudizio ciò sia richiesto dalle particolari condizioni degli immobili costituenti la garanzia ipotecaria, purchè tali periodi superino di almeno dieci anni la durata residua dei mutui corrispondenti alle cartelle convertite.

Art. 11.

Gli Istituti di credito fondiario, nell'effettuare, a favore dei mutuatari, la devoluzione del beneficio della conversione considerata nel precedente articolo 10, terranno altresì conto dei seguenti ulteriori benefici, riducendo, in proporzione, le semestralità dovute, a decorrere dal 1° aprile 1935-XIII:

a) il contributo dovuto all'Istituto, a titolo d'abbonamento alle tasse di registro, bollo, ipotecarie ed altre, a norma dell'art. 27 del testo unico delle leggi sul credito fondiario 16 luglio 1905, n. 646, e dell'art. 3 della legge 21 dicembre 1905, n. 592, contenente modificazioni alle leggi sul credito fondiario, per i residui mutui, corrispondenti alle cartelle convertite, viene ridotto a centesimi 5 per ogni 100 lire di capitale, rimanendo eliminate le addizionali per i danneggiati dal terremoto e pro-mutilati, nonchè la tassa d'archivio indicate all'art. 46 della tabella, allegato *B*, annessa al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, sulle tasse di registro. Verun altro compenso è dovuto all'Erario per questo titolo;

b) l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, stabilita col R. decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643, per gli interessi dei mutui in cartelle, concessi posteriormente a tale provvedimento, viene estesa anche ai mutui contratti anteriormente, corrispondenti alle cartelle soggette a conversione.

Art. 12.

La riduzione ad un ottavo degli onorari notarili, considerata nell'art. 1 del R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 189, è estesa anche agli atti necessari in dipendenza dell'operazione disposta col presente decreto-legge.

Art. 13.

Le ricevute, i certificati provvisori, i trasferimenti di essi, gli atti relativi alla costituzione del Consorzio, i conti e la corrispondenza di esso, le inserzioni, gli avvisi, le affissioni, e in genere tutti gli atti o documenti, comunque necessari per l'esecuzione delle operazioni considerate nel presente decreto, anche se non compresi nell'abbonamento indicato nell'art. 27 del testo unico 16 luglio 1905, n. 646, sono esenti da qualsiasi tassa.

Alle affissioni si applicheranno le disposizioni concernenti gli atti delle pubbliche Amministrazioni.

Art. 14.

Le disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2 e le agevolazioni di cui agli articoli 11, 12 e 13, sono estese alle operazioni di mutui effettuate dagli Istituti di credito fondiario, al fine di estinguere altri mutui onerosi garantiti da ipoteche su fondi rustici ed urbani.

Gli Istituti di credito fondiario potranno altresì ottenere, fino al 31 dicembre 1935-XIV, che le cartelle fondiarie, emesse in connessione con operazioni di estinzione di mutui ipotecari onerosi, siano assistite dalla garanzia dello Stato, ai termini dell'art. 2 del presente decreto.

La garanzia è accordata con decreto del Capo del Governo, sentiti i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste.

Art. 15.

Le disposizioni del presente decreto si applicano alle serie di cartelle fondiarie degli Istituti specificati nell'allegato A che, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, ne forma parte integrante, ed altresì alle serie di obbligazioni, pure nell'allegato stesso specificate, del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

Art. 16.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia, e del Ministro per l'agricoltura e foreste, saranno emanate le norme

complementari, integrative e regolamentari, per l'attuazione del presente decreto-legge.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 82. — GIAGHEDDU.

ALLEGATO A.

Istituto italiano di credito fondiario - Roma:
Cartelle delle serie: 4,50 % netto; 5 % netto e 6 % netto

Banca nazionale del lavoro:
Cartelle delle serie: 5 % netto; 5,50 % netto.

Credito fondiario sardo:
Cartelle delle serie: 4,50 % netto; 5 % netto e 6 % netto.

Istituto di S. Paolo di Torino:
Cartelle delle serie: 5 % netto.

Cassa di risparmio delle Provincie lombarde:
Cartelle delle serie: 5 % netto e 6 % netto.

Istituto di credito fondiario delle Venezie:
Cartelle delle serie: 5 % netto e 6 % netto.

Cassa di risparmio di Bologna:
Cartelle delle serie: 4,50 % lorde; 5 % lorde; 5 % netto; 6 % netto.

Monte dei Paschi di Siena:
Cartelle delle serie: 4,50 % lordo; 4,50 % netto; 5 % lordo; 5 % netto; 6 % netto.

Istituto di credito fondiario del Friuli orientale:
Cartelle delle serie: 4,50 % netto; 5 % netto; 6 % netto.

Istituto di credito fondiario della Regione Tridentina:
Cartelle delle serie: 4,50 % netto; 5 % netto; 6 % netto.

Banco di Napoli (Sezione di credito fondiario):
Cartelle delle serie: 5 % netto; 5,50 % netto.

Banco di Sicilia (Sezione di credito fondiario):
Cartelle delle serie: 5 % netto; 5 % lordo; 6 % netto.

Istituto di credito fondiario dell'Istria:
Cartelle delle serie: 5 % netto.

Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto del 28 *dicembre* 1908:
Cartelle delle serie: 5,50 % netto.

Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento:
Obbligazioni delle serie: 5 % netto e 6 % netto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1934, n. **1464**.
Norme intese ad alleviare l'onere degli interessi sui mutui.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità ed assoluta urgenza di emanare disposizioni intese ad alleviare l'onere degli interessi dei mutui;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà concessa al debitore dall'art. 1832 del Codice civile, può essere sempre da lui esercitata, nonostante qualsiasi patto contrario, dopo due anni dal contratto.

Qualora si tratti di mutui garantiti da ipoteca, costituiti anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, la facoltà anzidetta può essere esercitata dal debitore, anche nel caso di contratti che stabiliscano la restituzione della somma presa a mutuo per mezzo di annualità, che comprendano gli interessi ed una quota destinata al rimborso progressivo del capitale.

Le disposizioni precedenti si applicano anche quando le somme dovute dal debitore rappresentino tutto o parte del prezzo di acquisto dell'immobile su cui grava l'ipoteca iscritta a garanzia del pagamento del prezzo, se l'acquisto sia anteriore al 1° settembre 1934.

Art. 2.

I contratti di mutuo stipulati entro tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto quando le somme prese a prestito siano totalmente destinate all'estinzione di un precedente debito garantito da ipoteca su immobili, sono sottoposti a registrazione a tassa fissa di L. 10, con esenzione di qualsiasi altra tassa.

Sono parimenti soggetti a sola tassa fissa gli atti di quietanza del mutuo precedente e sono ridotte ad un decimo le tasse ipotecarie per tutte le operazioni che si rendono necessarie in conseguenza degli atti contemplati nel presente articolo.

I diritti e gli onorari dovuti ai notari per gli atti suddetti sono ridotti ad un quinto e, se la somma su cui devono essere calcolati supera lire centomila, i diritti e gli onorari, per la parte eccedente questa somma, sono ridotti ad un ottavo.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle obbligazioni emesse da società commerciali nè alla trasformazione dei mutui contratti con Istituti di credito fondiario.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 81. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 settembre 1934, n. 1465.

Disposizioni in materia di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dipendenti dalle obbligazioni emesse dalle Società per azioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare disposizioni per quanto concerne l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dipendenti dalle obbligazioni emesse dalle Società per azioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sino a nuova disposizione è sospesa a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643, limitatamente agli interessi dipendenti dalle obbligazioni emesse, dopo la data di pubblicazione del presente decreto, da società anonime ed in accomandita per azioni, escluse quelle che esercitano il credito fondiario, agrario e minerario.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 83. — GIAGHEDDU.

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1934.

Norme per il rimborso delle cartelle fondiarie, di saggio di interesse maggiore del 4 %, agli aventi diritto, che non accettino la conversione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, col quale si dispone la conversione delle cartelle fondiarie a saggio di interesse maggiore del 4 %, in altre al saggio del 4 %; e si dà facoltà, a coloro che non accettino la conversione, di domandare il rimborso del capitale nominale, corrispondente alle cartelle di loro pertinenza;

Decreta:

Art. 1.

Gli aventi diritto alle cartelle fondiarie, di saggio d'interesse maggiore del 4 %, indicate nell'allegato al R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, i quali intendano essere rimborsati, al 1° novembre 1934-XIII, del capitale nominale corrispondente alle proprie cartelle, a norma del detto decreto, debbono farne domanda agli stabilimenti della Banca d'Italia (sedi, succursali, agenzie) dal giorno 20 al giorno 29 settembre 1934-XII, inclusivo.

A tale scopo gli sportelli degli stabilimenti rimarranno aperti al pubblico, nei giorni su indicati, dalle ore 10 alle ore 15.

Art. 2.

Le cartelle fondiarie al portatore, delle quali si desideri il rimborso, dovranno essere, previo annullamento alla presenza degli aventi diritto, firmate da essi e depositate, presso gli uffici indicati nel precedente art. 1, contemporaneamente alla presentazione della domanda di rimborso.

Le cartelle fondiarie, i cui interessi sono pagabili il 1° aprile e il 1° ottobre di ciascun anno, dovranno avere annesse le cedole di scadenza 1° aprile 1935-XIII, nonchè quelle successive.

Le cartelle fondiarie, i cui interessi sono pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ciascun anno, dovranno avere annesse le cedole di scadenza 1° gennaio 1935-XIII, nonchè quelle successive.

Le cartelle fondiarie miste, vale a dire quelle nominative con cedole al portatore, delle quali si desideri il rimborso, dovranno essere parimenti depositate, dagli aventi diritto, presso gli stabilimenti della Banca d'Italia designati nell'art. 1, e dovranno avere annesse le cedole, rispettivamente, testè indicate, per le cartelle al portatore.

Art. 3.

Le cartelle fondiarie nominative, delle quali si desideri il rimborso dovranno essere depositate, con la relativa domanda, presso gli uffici indicati nell'art. 1.

Le cartelle, i cui interessi sono pagabili il 1° aprile e il 1° ottobre di ciascun anno, dovranno avere la decorrenza degli interessi, a partire dal 1° aprile 1934-XII; quelle i cui interessi sono pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ciascun anno, dovranno avere la decorrenza dal 1° luglio 1934-XII.

Art. 4.

Le domande di rimborso dovranno essere stese, in duplice esemplare, su moduli speciali, che saranno messi a disposizione degli interessati dagli stabilimenti della Banca d'Ita-

lia; e dovranno contenere la descrizione completa di ciascuna delle cartelle presentate, nonchè l'indicazione della rispettiva decorrenza degli interessi, e quella del domicilio del richiedente.

Le domande, concernenti le cartelle al portatore, saranno sottoscritte dagli aventi diritto, che dovranno altresì dichiarare di avere la libera disponibilità delle cartelle stesse.

Le domande, relative a cartelle nominative ovvero a cartelle nominative con cedole al portatore, saranno sottoscritte dai titolari, o dagli aventi causa da essi, o dai rappresentanti legali. Se le cartelle sono intestate o appartengono ad enti ovvero a società, le domande di rimborso dovranno essere sottoscritte, rispettivamente, dai legali rappresentanti o dalle persone aventi la firma sociale.

Le sottoscrizioni dei depositanti, che chiedano il rimborso di cartelle nominative o di cartelle nominative con cedole al portatore, su uno degli esemplari delle domande, dovranno essere autenticate da notari; i quali, se del caso, dovranno accertare altresì e dichiarare la rappresentanza assunta dai richiedenti.

Art. 5.

Gli stabilimenti della Banca d'Italia rilasceranno ai depositanti ricevuta delle cartelle depositate.

Nella ricevuta saranno indicati il nome, il cognome e la paternità del richiedente il rimborso ed esibitore delle cartelle, la qualità in cui esso agisce, la quantità e la specie delle cartelle che abbia depositate, l'ammontare del corrispondente capitale nominale complessivo, nonchè la decorrenza dei relativi interessi.

Art. 6.

Il rimborso delle cartelle fondiarie nominative, annotate di vincolo di usufrutto o di vincolo per dote, dovrà essere domandato, nel primo caso, dall'avente diritto alla nuda proprietà e dall'usufruttuario; nel secondo da entrambi i coniugi.

Art. 7.

Le cedole che matureranno il 1° ottobre 1934-XII sulle cartelle al portatore o miste a godimento 1° aprile-1° ottobre, presentate per il rimborso, verranno incassate nei modi consueti, direttamente presso gli Istituti che facevano già il servizio di cassa per conto degli Enti.

Gli interessi che matureranno il 1° ottobre 1934-XII sulle cartelle nominative a godimento 1° aprile-1° ottobre, presentate per il rimborso, verranno parimenti incassati direttamente presso gli Istituti che facevano già il servizio di cassa per conto degli Enti, dietro esibizione della ricevuta rilasciata dalla Banca d'Italia, a fronte delle cartelle depositate, ricevuta sulla quale gli Istituti predetti dovranno apporre annotazione dell'avvenuto pagamento.

Tanto sulle cartelle al portatore e miste, quanto su quelle nominative, presentate per il rimborso, il rateo di interessi dal 1° luglio 1934-XII al 31 ottobre 1934-XIII per le cartelle a godimento 1° gennaio-1° luglio ed il rateo dal 1° ottobre 1934-XII al 31 ottobre 1934-XIII per le cartelle con godimento 1° aprile-1° ottobre saranno pagati dalla filiale della Banca d'Italia che ha rilasciato la ricevuta delle cartelle medesime, assieme al rimborso del capitale delle cartelle.

Art. 8.

Qualora siano presentate, per il rimborso, cartelle al portatore o miste, prive delle cedole relative alle scadenze considerate nel precedente art. 2, ovvero di altre relative a scadenze successive, sarà tenuto conto di questa circostanza, nel pagamento del capitale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

(9692)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in reazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 16788 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Fontana Alfonso di Giuseppe da Riolunato — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 61672 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Luttazi Giuseppe — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 5639 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Solinas Maria di Quirico, minore — Capitale. L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 28531 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Treu Giuseppe fu Giovanni — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 27759 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Colia Luigi fu Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 8312 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Fabri Alessandro — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 10160 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Bussanich Nicolò di Nicolò da Trieste — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 164 — Numero del certificato provvisorio: 1128 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Romagnoli Clara di Vincenzo — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 5292 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Corona Ignazio fu Efisio, domic. in Cagliari - Quartucciu — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 14486 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Schwazz di Rovere Emma — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

(6477) *Il direttore generale:* CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	821811	105 —	Restivo Nicolò di *Antonio*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Racalmuto (Agrigento).	Restivo Nicolò di *Antonino*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	377618	505 —	Minotti *Luigi* fu Giuseppe e Montanari *Iria* fu Caramico, coniugi, e prole nascitura di *Luigi* Minotti fu Giuseppe, domt. a Moncalvo (Alessandria) quali eredi indivisi di Lupano Frediano e di Minotti Carlo e Mario di Luigi.	Minotti *Domenico-Luigi-Stefano* fu Giuseppe e Montanari *Maria-Carolina-Iria-Augusta* fu Caramico, coniugi e prole nascitura di *Domenico-Luigi-Stefano* Minotti fu Giuseppe, dom. come contro; quali eredi indivisi di Lupano Frediano e di Minotti Carlo e Mario di *Domenico-Luigi-Stefano*
» »	506996 506997	2000 — 500 —	Minotti *Luigi* fu Giuseppe, domt. come la precedente	Minotti *Domenico-Luigi-Stefano* fu Giuseppe, domt. come contro.
»	506963	2000 —	Montanari *Iria* fu Caramico, moglie di Minotti *Luigi* fu Giuseppe, domt. come la precedente	Montanari *Maria-Carolina-Iria-Augusta* fu Caramico, moglie di Minotti *Domenico-Luigi-Stefano* fu Giuseppe, domt come contro.
3,50 %	812750	1648,50	Minotti *Luigi* fu Giuseppe e Montanari *Iria* fu Caramico, coniugi, domt. a Moncalvo (Alessandria), quali eredi indivisi dei loro figli Carlo e Mario, e prole nascitura di detto Minotti *Luigi*, tutti quali eredi indivisi di Lupano Frediano.	Minotti *Domenico-Luigi-Stefano* fu Giuseppe e Montanari *Maria-Carolina-Iria-Augusta* fu Caramanico, coniugi, domt. come contro; quali eredi indivisi dei loro figli Carlo e Mario e prole nascitura di detto Minotti *Domenico-Luigi-Stefano*, tutti quali eredi ecc. come contro
Cons. 5 % »	59015 63519	1000 — 730 —	Caffarena *Giuseppe* fu Carlo e fu Dellacasa Caterina, domt a Genova.	Caffarena *Andrea-Giovanni-Giuseppe* fu Carlo e fu Dellacasa Caterina, domt. a Genova
»	492383	6250 —	Caffarena *Giuseppe* fu Carlo, domt. a Genova.	Caffarena *Andrea-Giovanni-Giuseppe* fu Carlo, domt. a Genova.
3,50 % »	141622 204690	84 — 164,50	Fubini *Nina* fu Samuele, ved. di Lattes Abramo, domt. a Torino.	Fubini *Regina* fu Samuele, ved. ecc. come contro.
3,50 % (1902)	37494	52,50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
3,50 % » »	141508 141509 141510	560 — 52,50 66,50	Laura *Ercolina* di Secondo, minore sotto la curatela di suo marito Alfredo Galassini, domt. a Torino, vincolate.	Laura *Maria-Teresa-Ercolina* di Secondo, minori ecc. come contro, vincolate.
»	435034	350 —	Laura *Ercolina* fu Secondo, moglie a Galassini Alfredo, domt. a Torino.	Laura *Maria-Teresa-Ercolina*, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 % » » »	255076 273892 284713 352885	100 — 60 — 120 — 135 —	Ferraioli *Pietro-Paolo* fu Nicola, domt. a Sant'Egidio Monte Albino (Salerno).	Ferraioli *Raffaele-Simone-Pietro-Paolo*, domt. come contro.
3,50 % »	150620 154240	17,50 14 —	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori, sotto la p. p. della madre Perona Maria fu *Giovanni*, domiciliati a Cravagliana (Novara).	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della madre Perona Maria fu *Pietro*, domt. come contro.
»	160884	52,50	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la tutela di *De Bernardi* Giovanni fu Giacomo-Filippo, domt. come la precedente.	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la tutela di *Debernardi* Giovanni ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	112304	87,50	*De Bernardi* Giacomo, *Giovanni*, Rosa e Carolina, queste due nubili del fu Martino, minori sotto l'amministrazione della loro madre *De Bernardi* Maria domt. come la precedente.	*Debernardi* Giacomo, *Giovanna*, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della madre *Perona* Maria *ved. Debernardi*, dom. come contro.
»	117235	42 —	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della loro madre *Pirona* Maria, domt. come la precedente	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della loro madre, *Perona* Maria, domt. come contro.
» » »	167967 173305 182402	35 — 42 — 21 —	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la tutela di *De Bernardi* Giovanni fu Giacomo Filippo, domt. come la precedente.	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la tutela di *Debernardi* Giovanni ecc. come contro.
»	177884	24,50	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la tutela di *De Bernardi* Giovanni fu *Giovanni*-Filippo, domt. come la precedente.	*Debernardi* Giacomo ecc. ecc. come la precedente.
»	127971 145293	42 — 133 —	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della madre Perona Maria, ved. *De Bernardi*.	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della madre Perona Maria ved. *Debernardi*.
»	147039	17,50	*De Bernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori sotto la p. p. della madre Perona Maria, domt. come la precedente.	*Debernardi* Giacomo, Giovanna, Rosa e Carolina fu Martino, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	114096	535 —	Viano *Fanny* di Luigi, moglie di Tricerri Pompilio, domt. a Villarbasse (Torino), vincolata.	Viano *Francesca-Teresa-Domenica-Luigia* di Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	376442	45 —	Bruno Maria di *Giovanni-Giacomo*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Cassine (Alessandria).	Bruno Maria di *Giacomo-Alessandro*, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 agosto 1934 Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9204)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine stabilito per la partecipazione al concorso al posto di segretario capo nel comune di Voghera.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 21 luglio 1934-XII col quale è stato indetto un concorso per titoli al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) del comune di Voghera, pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno rispettivamente in data 1° e 4 agosto successivo;

Ritenuta l'opportunità di addivenire alla proroga del termine del 30 settembre 1934 stabilito nel predetto decreto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso medesimo;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

Il termine stabilito nel sopramenzionato decreto Ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Voghera, è prorogato fino al giorno 15 novembre 1934-XIII.

Roma, addì 12 settembre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9667)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.